



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Silvio Ceccato

Montecchio Maggiore (VI)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2022-2023

CLASSE 5[^] BE

**INDIRIZZO PROFESSIONALE
IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2022-2023**

Classe: **5 BE**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

ATECO:

C33 riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature

F43-2 installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione

NUP (CP2011):

3.1.3.3.0 Elettrotecnici

3.1.3.5.0 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

3.1.8.1.0 Tecnici della sicurezza degli impianti

CP2011 secondari di completamento:

6.2.4.1.1

6.1.3.7.0

6.2.4.1.4

6.2.3.5.1

6.1.3.6.2

6.1.3.6.1

Coordinatore di classe: prof. Pernigotti Alberto

INDICE

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE	4
PREMESSA	5
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza	5
1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica	5
1.3. Accoglienza e integrazione	6
1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo	8
2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno	8
2.4. Comportamento e rendimento	8
2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre	9
2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza Covid-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)	9
2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio	10
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)	11

3.1. Obiettivi didattici e educativi trasversali	11
3.2. Obiettivi cognitivi trasversali	11
3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze – Abilità - Competenze)	11
4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO	12
4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	13
4.2. Educazione Civica	13
5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	14
5.1. Simulazioni della prima prova scritta	14
5.2. Simulazioni della seconda prova scritta	14
5.3. Simulazioni del colloquio orale	14
6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	14
6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	15
7. ALLEGATI	15
ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati	16
ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)	45
ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato	46
ALLEGATO D - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	46
ALLEGATO E - Griglie di valutazione	47
ALLEGATO F - Testi di simulazione prove esame di Stato	52
ALLEGATO G - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale	73
ALLEGATO I - Percorsi di Educazione Civica	75

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2022-2023

DOCENTE	DISCIPLINA
MEGGIOLARO LUCIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MEGGIOLARO LUCIA	STORIA
GENTILIN GIGLIOLA	1^ LINGUA STRANIERA - INGLESE
CALEARO SUSANNA	MATEMATICA
CONDÒ FABRIZIO	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI (TTIM)
CANFORA DOMENICO VALTER	ITP TTIM
PERNIGOTTI ALBERTO	TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI (TEEA)
FRIZZO GIORDANO	ITP TEEA
CANFORA DOMENICO VALTER	LABORATORI TECNOLOGICI E APPLICAZIONI (LTE)
LAURICELLA FRANCESCO	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (TMA)
DIPALMA LUIGI	ITP TMA
DE LUCA CARMINE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DALLA COSTA DARIO	RELIGIONE CATTOLICA
ZIPPO MARIA DEBORA	SOSTEGNO
FIOCCO ELISA	SOSTEGNO
MARCIANÒ BERNARDINA	SOSTEGNO

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della **5BE**, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti, frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;

5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento

Il Diplomato nell'indirizzo IP14 “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Egli è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati gli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente.

QUADRO ORARIO					
AREA GENERALE ISTITUTO PROFESSIONALE					
	1° biennio		2° biennio		5 [^]
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
<i>di cui inglese tecnologico</i>	-	-	1	1	1
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze Integrate (Fisica)	1	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	1	1	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	1	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	4	4	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	4	4	3
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	2
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	-	-	5	5	4
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	-	-	4	4	5
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	4
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi a giugno con asterisco	N. alunni non promossi
Terza	28	0	0	24	14	4
Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni promossi ad agosto	N. alunni non promossi
Quarta	24	0	0	11	6	7
Quinta	17	0	0			

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	2
STORIA	0	2
1 LINGUA STRANIERA_ INGLESE	1	2
MATEMATICA	2	3
TEEA	1	0
TTIM	0	0
TMA	14	2
LABORATORI TECNOLOGICI	0	0

2.4. Comportamento e rendimento

Sono coordinatore di questo gruppo di allievi dall'anno scolastico 2020/21. Ho potuto, quindi, osservare il processo di maturazione degli studenti durante l'intero triennio.

La classe terza era un gruppo numeroso e spesso la rumorosità durante le lezioni precludeva un regolare svolgimento delle stesse. Il Consiglio di Classe ha lavorato assiduamente per plasmare a livello educativo il gruppo.

Durante la classe quarta si è potuto apprezzare un significativo miglioramento del comportamento. Lo studio e l'impegno sono risultati per buona parte della classe, invece, ancora carenti.

La classe quinta si presenta oggi come un gruppo sereno e abbastanza coeso. Nel corso del triennio ha subito una notevole riduzione di numero, a causa della non ammissione di alcuni studenti. La

classe è composta da 18 alunni, di cui quattro in possesso di certificazione DSA, per i quali si è reso necessario attenersi alle misure dispensative e compensative redatte nei PDP, applicando le misure educative e didattiche di supporto previste dall'articolo 5 della Legge 8 ottobre 2010 n.170 (nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico). Altri due studenti, invece, presentano certificazione L.104/2010 e si avvalgono della presenza dell'insegnante di sostegno.

Per quanto concerne il profitto e l'impegno, come si evince dal quadro generale, vi è circa metà classe che lavora assiduamente e che non si distrae; alcuni di loro sono molto collaborativi con il docente e hanno ottime capacità logico-matematiche e di *problem solving*. La restante parte degli studenti si attesta su un profitto sufficiente o carente in alcune discipline. La causa è certamente attribuibile ad uno scarso studio domestico, ad una attenzione altalenante durante le lezioni e al poco interesse per le discipline oggetto di studio.

Si segnala, infine, che nel corso dei tre anni vi è stato sempre un dialogo propositivo con gli insegnanti, in particolare con la figura del coordinatore, assieme al quale si è sempre cercato di risolvere in modo sereno le problematiche di classe.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.D e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta o orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

2.6. Azioni didattiche durante l'emergenza COVID-19 (a.s. 2020-2021 e 2021-2022)

Durante la classe terza, la didattica si è svolta sempre regolarmente alternando, a seconda dell'andamento pandemico, lezioni in presenza o lezioni a distanza. La DAD è stata attivata mediante *google meet*. Non sempre gli studenti hanno mostrato una partecipazione attiva durante la modalità a distanza; spesso, infatti, si sono mostrati disattenti o di comprendere parzialmente i concetti condivisi. Si è cercato di alternare, per mantenere viva l'attenzione e l'apprendimento, più mezzi didattici, tra i quali: video, immagini, condivisione di appunti e le versioni digitali dei libri di testo. Per una comunicazione efficace, inoltre, gli insegnanti hanno creato dei gruppi *classroom* per condividere materiale con gli studenti e hanno sempre comunicato puntualmente le scadenze e i compiti mediante l'agenda di spaggiari. Si segnala che, anche nei periodi di DAD, è stata data la possibilità ai ragazzi con disabilità di poter seguire in presenza le lezioni.

Durante l'anno scolastico 2021/22, nella classe quarta, tutti gli alunni hanno sempre seguito con regolarità le lezioni. La classe ha frequentato sempre in presenza e gli alunni interessati dal COVID, a causa del contagio o in caso di contatto con persone positive, hanno potuto seguire in DAD le lezioni. Le strategie didattiche e le modalità rimangono le stesse attuate nella classe terza.

2.7. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

Si precisa che a partire dalla classe terza tutti i docenti sono titolari anche della disciplina EDUCAZIONE CIVICA.

	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
Disciplina	Docente	Docente	Docente
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Andrea Lenato	Lucia Meggiolaro	Lucia Meggiolaro
STORIA	Andrea Lenato	Lucia Meggiolaro	Lucia Meggiolaro
1^ LINGUA STRANIERA - INGLESE	Gabriele Zamuner	Gigliola Gentilin	Gigliola Gentilin
MATEMATICA	Rossella Marino	Jetnor Hoxha	Susanna Calearo
TECN. E TECNICHE DI INSTALL. E MANUT. DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI (TTIM)	Francesco Storti	Alberto Pernigotti	Fabrizio Condò
ITP TTIM	Mirco Celin	Massimo Guerrisi	Domenico Valter Canfora
LABORATORI TECNOLOGICI E APPLICAZIONI (LTE)	Mirco Celin	Giuseppe Chinni	Domenico Valter Canfora
TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI (TEEA)	Alberto Pernigotti	Fabrizio Condò	Alberto Pernigotti
ITP TEEA	Mirco Celin	Giuseppe Chinni	Carmelo Di Falco (trimestre) Giordano Frizzo (pentamestre)
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (TMA)	Andrea Zanni	Andrea Zanni	Francesco Lauricella
ITP TMA	Luigi Dipalma	Luigi Dipalma	Luigi Dipalma
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Gaspare Stornaiuolo	Carmine De Luca	Carmine De Luca
RELIGIONE CATTOLICA	Dario Dalla Costa	Dario Dalla Costa	Dario Dalla Costa
SOSTEGNO	Rosanna Amerio	Maria Grazia Sciascia	Maria Debora Zippo
SOSTEGNO	/	/	Bernardina Marcianò
SOSTEGNO	/	/	Elisa Fiocco

Dalla tabella si rileva che la classe ha avuto, nel corso del triennio, una forte discontinuità in MATEMATICA, LABORATORI TECNOLOGICI e negli ITP delle discipline elettriche-elettroniche.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici e educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- Rispettare le regole
- Rispettare le consegne
- Rispettare gli impegni assunti
- Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile
- Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà.

3.2. Obiettivi cognitivi trasversali

- Acquisire un metodo di studio personale
- Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione
- Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale)
- Comprendere, rielaborare, sintetizzare ed esporre mediante linguaggi specifici, testi e messaggi
- Mettere in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione anche utilizzando le lingue straniere apprese
- Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite
- Individuare analogie e differenze
- Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite
- Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico

3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze – Abilità - Competenze)

Per quanto riguarda le **conoscenze**, sono stati individuati dei nuclei pluridisciplinari relativamente ai seguenti assi.

- Linguistico: connessioni tra letteratura italiana e straniera, narrativa e sociale.
- Tecnico-professionale: relazioni all'interno delle discipline elettriche, elettroniche e laboratoriali, rispettando i formalismi del linguaggio matematico.

Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro è stato affrontato in tutte le discipline.

Sono state individuate le seguenti **abilità**.

- Saper identificare e riprodurre una procedura pratica o logica.
- Saper collegare tra loro concetti inerenti alla stessa disciplina o discipline diverse.
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite.

Per quanto riguarda le **competenze**, in modo particolare, il Consiglio di Classe ha individuato per l'anno in corso, le seguenti competenze chiave.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza

Incontri formativi, progetti e uscite didattiche

- A causa dell'emergenza sanitaria non sono stati realizzati incontri formativi, uscite didattiche e visite aziendali.

Attività professionalizzanti

- Realizzazione di un curriculum e della lettera di presentazione.
- Corso di sicurezza generale.
- Corsi di sicurezza meccanica ed elettrica.

Attività sportive d' Istituto

- I campionati sportivi studenteschi si sono svolti in ogni classe e solo all'interno dell'Istituto.

Classe quarta

Incontri formativi e progetti svolti a scuola

- Premio talenti per il territorio, il 6 maggio 2022.
- Incontro con le aziende del territorio, il 5 maggio 2022.
- Progettazione robotica, il 29 novembre 2021.
- Progetto imprese in classe in collaborazione con confartigianato.
- Indicazioni per la revisione e stesura di un CV e di una lettera di presentazione.

Uscite didattiche

- Visita aziendale alla "Marelli Motori", il 25/5/2022.

Attività sportive d' Istituto:

- I campionati sportivi studenteschi si sono svolti in ogni classe e solo all'interno dell'Istituto.

Classe quinta

Incontri formativi e progetti svolti a scuola

- Experience Work Day in collaborazione con Adecco, il 20 ottobre 2022.
- *Incontro con l'imprenditore della ditta Aristoncavi, il 17 gennaio 2023.*
- Incontro con l'esperto dell'ARPAV riguardo l'inquinamento elettromagnetico, il 2 maggio 2023.
- Progetto "*Talenti per il territorio*" in collaborazione con l'azienda Boschetti Armando: visita aziendale e elaborazione di un prodotto da parte degli studenti (4 studenti).
- Partecipazione ai giochi matematici (due studenti).
- Progetto al corso di "Programmazione Dobot"; hanno partecipato tre studenti.

Uscite didattiche

1. PMI DAY, visita aziendale alla ditta Energy per il progetto Experience work day, il 18/11/2022.
2. Visita al "Museo delle Forze Armate" di Montecchio Maggiore, il 15 dicembre 2022.
3. Visita al "Museo della scienza e della tecnica" di Milano, il 21 dicembre 2022.
4. Uscita didattica al "Vittoriale degli italiani", il 9 febbraio 2023.
5. Viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera, dal 27 febbraio 2023 al 3 marzo 2023.
6. Visita aziendale all'Ariston Cavi di Brendola, dalle 9 alle 10 il 18 aprile 2023.

Attività sportive d' Istituto.

- La classe ha partecipato ai campionati d'Istituto organizzati dal docente di scienze motorie e sportive.

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'elenco delle esperienze nelle aziende è riportato nell'ALLEGATO H.

4.2. Educazione Civica

Come da normativa vigente, si ribadisce che le competenze raggiunte e gli obiettivi di apprendimento sono molteplici e non fanno capo a una singola materia, pertanto l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline.

Ogni docente ha declinato nella propria programmazione specifica la tematica su cui lavorare, indicando traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento.

I nuclei fondanti l'insegnamento dell'Educazione Civica, da cui ogni docente ha ricavato la tematica da organizzare poi in Unità di apprendimento, sono:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE.

Le valutazioni periodiche e finali hanno rispettato i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. La valutazione, inoltre, ha tenuto conto anche dei progressi, dell'impegno e della partecipazione alle attività, elementi rilevati attraverso osservazioni sistematiche e documentate (con griglie interdisciplinari), oltre che dagli esiti delle differenti prove di verifica proposte.

Si ricorda che all'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Le programmazioni svolte nel triennio sono riportate in dettaglio nell'ALLEGATO I.

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state effettuate due simulazioni di prima prova: 31 gennaio e 4 maggio 2023.

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

È stata svolta una prima simulazione di seconda prova il 24 aprile; una seconda simulazione è prevista per il 24 maggio 2023.

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto la simulazione del colloquio orale con i commissari interni nominati e, in veste di commissari esterni, i docenti di disciplina appartenenti ad altri Consigli di Classe.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO F mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO E.

Il Consiglio di Classe ha previsto una simulazione del colloquio per due studenti, mercoledì 6 giugno alla seconda e terza ora.

Durante le simulazioni, per gli studenti con DSA, sono state adottate le misure dispensative e compensative previste nei PDP, così come per gli studenti con PEI.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente:	10
- ottimo:	9
- buono:	8
- discreto:	7
- sufficiente:	6
- insufficiente:	5
- insufficienza grave:	4
- insufficienza molto grave:	3
- impreparazione:	2
- prova nulla:	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita come ALLEGATO D.

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto

“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:

massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;

minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO E che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)
3. ALLEGATO C: Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)
4. ALLEGATO D: Tabella per l'attribuzione del credito scolastico
5. ALLEGATO E: Griglie di valutazione
6. ALLEGATO F: Testi di simulazione prove esame di Stato
7. ALLEGATO G: Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale
8. ALLEGATO H: Prospetto riassuntivo delle esperienze di stage nell'ambito dei PCTO
9. ALLEGATO I: Percorsi di Educazione Civica
10. ALLEGATO L: Certificazioni conseguite dagli studenti
11. ALLEGATO M: Presentazione alunni con disabilità

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

Il Coordinatore di classe

prof. Alberto Pernigotti

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

Materia: Lingua e letteratura italiana

Classe 5 ^ BE

Anno scolastico 2022-2023

Allegato A: Relazione finale e programma

Docente: prof.ssa Meggiolaro Lucia

Indirizzo: **IP14 Manutenzione ed assistenza tecnica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente ha conosciuto la classe solo a partire dal quarto anno. Nel complesso si evidenziava in generale la mancanza di un metodo di lavoro, modesti prerequisiti, sia nelle competenze scritte e orali (produzione dello scritto, gestione di un colloquio orale) che nelle conoscenze. Gli studenti erano divisi in due gruppi: uno, che manifestava una discreta disponibilità e comunque una apertura fiduciosa alle proposte dell'insegnante, un altro che teneva un atteggiamento oppositivo, di disturbo o di totale passività (assenze programmate, dormire). Il 4° anno pertanto non è stato facile, e malgrado le sollecitazioni, alcuni studenti (anche per una situazione generale di scarso profitto) non sono stati ammessi. In quinta l'atteggiamento è stato differente: anche se in alcuni studenti è rimasto un atteggiamento piuttosto superficiale e di modesto impegno, in generale la classe ha seguito con attenzione, spirito collaborativo e interesse. Si segnala un esiguo ma apprezzabile gruppo di studenti che si è dimostrato molto attento, capace. Lo svolgimento del programma ha pagato comunque l'eredità di un triennio precedente (identità della classe, anni del COVID.) per cui è stato necessario lavorare lentamente, passo dopo passo, senza dare mai per scontato l'autonomia nello studio, nel prendere appunti, nella lettura dei testi, se non per pochissimi studenti. I contenuti proposti sono stati quindi essenziali (anche per la perdita di parecchie ore per attività progettuali che sono inspite spesso nell'orario delle discipline in oggetto). La docente ha puntato maggiormente a destare l'interesse, a creare uno stile di apprendimento e assicurare la comprensione e la conoscenza consapevole di quanto proposto. Più faticoso per gli studenti affrontare lo studio della letteratura italiana e anche la produzione dello scritto. Risultati migliori per quanto riguarda la storia.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE. Si è cercato di lavorare molto sui rapporti tra letteratura e contesto storico – politico – culturale – sociale del periodo che va dalla metà dell'Ottocento fino alla metà del Novecento, anche se ci si è soffermati maggiormente su Naturalismo e Decadentismo e i relativi grandi esponenti (elementi essenziali della vita – poetica – contenuto delle opere – analisi testuale). Rispetto a quarto anno gli studenti sono stati guidati ad una lettura e analisi dei testi più puntuale e precisa, sollecitando a conoscere l'autore non solamente attraverso le sintesi del testo di letteratura, ma a partire proprio dalla lettura dei testi.

ABILITA'-COMPETENZE:

- Orientarsi nel contesto storico – culturale dalla seconda metà dell'Ottocento alla Prima Metà del Novecento
- Riferire i caratteri delle poetiche letterarie studiate e degli autori
- Individuare nei testi letti le poetiche letterarie studiate
- Collegare l'opera alla poetica dell'autore
- Riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera
- analizzare i testi (parafrasi, figure retoriche, temi, commento)
- Mettere a confronto temi comuni negli autori studiati

Comprende le richieste delle varie tipologie di **Prima prova:**

-leggere, parafrasare, sintetizzare, commentare, contestualizzare il **testo letterario (tipologia A)**

-comprendere, leggere, analizzare, interpretare, sintetizzare il testo; produrre un testo argomentativo di commento inerente il testo proposto **tipologia B**

-usare le proprie conoscenze per svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo sulle tematiche di attualità **Tipologia C**

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U. D.	– ARGOMENTI	Periodo (le ore sono al netto da interrogazioni e compiti, simulazione, assemblee di classe e di istituto, incontri formativi....)
1.	Ripasso Romanticismo. Verismo e Naturalismo.	Settembre – ottobre 8 ore
2.	Giovanni Verga	Ottobre- novembre 13 ore
3.	Il Simbolismo poetico e il Decadentismo	Novembre- dicembre 7 ore
4.	Gabriele D'Annunzio	Gennaio- febbraio 13 ore
5.	Giovanni Pascoli	Marzo 6 ore
6.	Poesia e narrativa del primo Novecento: Avanguardie storiche. L'Ermetismo	Marzo 5 ore
7.	Giuseppe Ungaretti	Aprile maggio 6 ore
8.	Luigi Pirandello	maggio 5 ore
9.	Eugenio Montale	Maggio 3 ore
10.	<i>EDUCAZIONE CIVICA: genocidi del Novecento. Lettura di parti del testo: La sola colpa di essere nati_L.SEGRE La nascita della Costituzione Italiana: i principi fondamentali. Diritti e doveri del cittadino. Le istituzioni di rappresentanza della Repubblica Italiana.</i>	20 ore (italiano e storia)

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico, comprensive di verifiche, interrogazioni, incontri d'istituto, comprendenti lezioni in presenza e in modalità DDI: 100 ore

2. METODOLOGIE

Si è lavorato strutturando la lezione frontale in modo da alternare la spiegazione all'intervento dello studente tramite continue domande, così da costruire il percorso logico e contenutistico passo dopo passo. Si sono privilegiati, a parte il testo in adozione, dispense e schede a cura dell'insegnante, schemi riassuntivi e mappe concettuali, visione di documentari/ film (in particolare tratti da RAIPALY e RAISCUOLA per quanto riguarda la conoscenza degli autori). I materiali forniti dalla docente sono stati condivisi in Classroom.

Nell'ultima parte dell'anno è stato effettuato anche un corso di potenziamento pomeridiano.

3. MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione:

A. RONCORONI, M.M. CAPPELLINI, A. DENDI, E. SADA, O. TRIBOLATO

La mia letteratura. Dalla fine dell'Ottocento ad oggi, Signorelli Scuola vol.3 e il materiale citato al punto 2

4. TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate compiti scritti e verifiche scritte (semi strutturate) e interrogazioni. Gli scritti hanno contemplato le varie tipologie d'esame. La prova orale è stata finalizzata a preparare lo studente non solo a riferire quanto studiato, ma a saper effettuare collegamenti tra autori e connessioni con la storia.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante durante tutto l'anno, considerata momento di ulteriore apprendimento, per lo studente e per la classe, chiedendo grande attenzione anche agli studenti non interrogati.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

Prof.ssa Lucia Meggiolaro

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Testo in adozione: **A. Roncoroni, MM. Cappellini, A. Dendi, E.Sada, O.Tribolato, LA MIA LETTERATURA, Signorelli Scuola**

MODULO 1. REALISMO, POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO. (Pag.12, 13, 14 e 32,33,34 e dispensa a cura dell'insegnante)

- Ripasso tematiche del Settecento e Ottocento: Illuminismo e Romanticismo
- Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento. La nuova idea di scienza, il progresso, il Positivismo.
- dal Romanticismo all'esigenza realistica (influenze del Positivismo, darwinismo, socialismo)
- l'oggetto, il punto di vista e la tecnica naturalista e verista
- analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo

MODULO 2. G.VERGA: Vita, contesto culturale e letterario poetica, stile, opere principali (p.54-61)

Da **Vita dei Campi**: La lupa p.81 Cavalleria Rusticana p.86 Rosso Malpelo p.69

Da **Novelle Rusticane**: La roba p.93

Selezione da:

I Malavoglia: La famiglia Malavoglia p.101 –

Due opposte concezioni della vita: padron 'Ntoni e Toni (fotocopia fornita agli studenti)

L'addio di 'Ntoni p.107

MODULO 3 . LA POETICA SIMBOLISTA, IL DECADENTISMO. (p.16-18 , 134-136) e dispensa a cura dell'insegnante)

Le correnti filosofiche nate dalla crisi del positivismo. Crisi della società, crisi dell'uomo. Simbolismo francese e Decadentismo europeo. La questione critica dei "confini" del Decadentismo. I principi della poetica decadente. Il romanzo di gusto estetizzante.

Lecture:

Baudelaire da *I fiori del male* L'albatro, p.142 Corrispondenze p.140 Vocali p.144

O.Wilde: dal Ritratto di D.Gray, La bellezza come unico valore p.150

Visione del film: DORIAN GRAY

MODULO 4. GABRIELE D'ANNUNZIO: Vita, contesto culturale e letterario, poetica, stile, opere principali pp. 178-189

Dal **Piacere**: L'attesa dell'amante p.195

Il verso è tutto...p.190

Dalle Laudi: il libro dell'Alcyone...La sera fiesolana p.204 La pioggia nel pineto p.208

I pastori (testo fornito in cartaceo e in classroom)

USCITA DIDATTICA AL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

MODULO 5. GIOVANNI PASCOLI : Vita, contesto culturale e letterario poetica, stile, opere principali Pag.218-226

Da **il Fanciullino**: testo selezionato op.227

Da **Myrica**: Lavandare p.231, Il lampo, Il tuono, pp.241 e 256 X agosto pp .237

Dai **Canti di Castelvecchio**: La mia sera p.248

Passo da **La grande proletaria si è mossa** p.227

MODULO 6. Poesia e narrativa del primo Novecento: la crisi come cifra di lettura del nuovo secolo
Pagine del testo indicate e dispensa a cura dell'insegnante.

Le principali Avanguardie storiche. Il ruolo delle riviste. Il nuovo volto dell'artista, dello scrittore, del poeta. Avanguardie e Decadentismo: quale rapporto? Dispense a cura dell'insegnante
Il futurismo e cenno alle altre correnti europee.
L'**ermetismo** e le altre voci poetiche della prima metà del Novecento

MODULO 7. GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, poetica. 458-462

Pagine del testo e appunti forniti dall'insegnante

La poesia di guerra. La vita tra precarietà, fragilità e solidarietà. La parola pura.

Da: **L'allegria**: I fiumi p.480 Veglia p.464, Fratelli p.479, Soldati p.485 San Martino del Carso p.496

Visione documentario: GLI SCRITTORI DELLA GRANDE GUERRA -UNGARETTI (RAIPLAY) video caricato anche su classroom

MODULO 8. Crisi di identità, ricerca della verità, Inquietudine e disagio esistenziale

LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, poetica: la crisi d'identità, il relativismo, le maschere e la follia, l'umorismo.

Da **Novelle per un anno**: Il treno ha fischiato p.326 La carriola (file inviato agli studenti)

Da **Il Fu Mattia Pascal**: Cambio treno (testo fornito agli studenti e caricato su Classroom)

Nel limbo della vita p.361

(IL SEGUENTE MODULO VERRA' SVOLTO IN MODO SINTETICO A CONDIZIONE CHE VI SIANO I TEMPI SUFFICIENTI)

MODULO 9. EUGENIO MONTALE: vita, opere, poetica: concetti essenziali. Il male di vivere e il mistero insondabile dell'esistenza.

La ricerca del "varco", I ricordi, le donne.

Da **Ossi di Seppia** : i limoni, p.538 Merigiare pallido e assorto p.542 Spesso il male di vivere ho incontrato
545 Non chiederci parola

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

Prof.ssa Lucia Meggiolaro

Materia: STORIA

Classe 5 ^ BE

Anno scolastico 2022-2023

Allegato A : Relazione finale e programma

Docente: prof.ssa Meggiolaro Lucia

Indirizzo: **IP14 Manutenzione ed assistenza tecnica**

Premessa

Per quanto riguarda il quadro della classe si veda quanto già illustrato nella premessa relativa a Lingua e letteratura. L'interesse per la disciplina storica è stato buono, e, parte qualche studente, nel corso dell'anno gli studenti hanno fatto buoni progressi nella capacità non solo di riferire gli eventi studiati ma anche di fare una semplice critica storica.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE. Sono stati oggetto di studio i fatti storici dalla Grande guerra fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita della Repubblica Italiana. Gli studenti sono tenuti a conoscere i fatti, a collocarli nel tempo e nello spazio e a comprenderne i nessi causali.

ABILITÀ- COMPETENZE. Agli alunni è stato chiesto di:

- Riferire oggettivamente, oralmente e per iscritto, gli eventi relativi allo sviluppo storico del Novecento utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici trattati
- Distingue tra cause/ contesto e conseguenze di un evento storico o di un cambiamento sociale
- Saper distinguere tra informazioni di tipo economico, sociale, culturale e politico

Alcuni studenti hanno sviluppato la capacità di elaborare valutazioni critiche, di rilevare analogie e differenze tra i vari eventi, di saper individuare nell'attualità le conseguenze del passato, il resto della classe, pur facendo più fatica, ha comunque lavorato con buon impegno, limitandosi a riferire semplicemente i fatti storici.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U. D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo	Ore(Periodo (le ore sono al netto da interrogazioni e compiti, simulazione, assemblee di classe e di istituto, incontri formativi....))
1. I l'Italia e l'Europa tra fine Ottocento inizi Novecento. L'età giolittiana	Settembre-ottobre	6
2.La grande guerra: cause, eventi. La conferenza di Parigi.I trattati di pace.	novembre- dicembre gennaio	15
3.La rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Urss (in sintesi)	gennaio	3
4.La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia	Febbraio	3
5.Nascita e affermazione del regime fascista in Italia	Febbraio Marzo-	6
6.Il clima europeo e mondiale negli anni Trenta. La Germania dalla repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista	Aprile Maggio	5
7.La seconda guerra mondiale in Europa e nel mondo	maggio	4
La 2^ Guerra Mondiale in Italia. Caduta del fascismo. Resistenza. Nascita della Repubblica	Maggio- giugno	4
ED. CIVICA: i genocidi – la shoah: lettura del testo: LA SOLA COLPA DI ESSERE NATI-		20 ore (storia e italiano)

Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico, comprensive di verifiche, interrogazioni, e lezioni di ED. CIVICA : 70 ore
METODOLOGIE

Si è lavorato strutturando la lezione frontale in modo da alternare la spiegazione all'intervento dello studente tramite continue domande, in modo da costruire il percorso logico e contenutistico passo dopo passo. Si sono privilegiati, a parte il testo in adozione, dispense e schede a cura dell'insegnante, schemi riassuntivi e mappe concettuali, visione di film.

USCITA DIDATTICA AL MUSEO DELLE FORZE ARMATE DI MONTECCHIO MAGGIORE CON FOCUS SU DOCUMENTI, MEZZI E ARMI DELLA GRANDE GUERRA

2. MATERIALI DIDATTICI - APPROFONDIMENTI

(P. DI SACCO, *Passato futuro*. VOL 3 , SEI, Torino 2012)

Il testo è stato consigliato ma non usato in classe se non come testo di riferimento; sono state fornite dispense relative ai singoli moduli.

1. VERIFICHE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche scritte e interrogazioni (2 orali e 4 scritte). Anche se non in fase di verifica programmata, la docente ha cercato di dedicare costantemente momenti di esposizione orale da parte dei ragazzi degli argomenti studiati, in modo da incentivare la loro capacità espositiva.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante durante tutto l'anno, considerata momento di ulteriore apprendimento, per lo studente e per la classe. La valutazione, nel complesso, ha tenuto conto non semplicemente dell'esito della verifica, ma anche la puntualità alle lezioni, la partecipazione attiva, l'interesse dimostrato, la partecipazione anche ad incontri di approfondimento extrascolastico.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

Prof.ssa Lucia Meggiolaro

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1. L'ITALIA E L'EUROPA TRA FINE '800 inizi '900. L'ETA' GIOLITTIANA

1. Le difficoltà dell'Italia unita: (ripasso delle tappe che hanno portato all'unificazione), i problemi culturali, economici e politici della nuova Italia.
2. Il governo della Destra e Sinistra Storica: economia, politica interna e politica estera
3. la politica di Giolitti

MODULO 2. LA GRANDE GUERRA: PREMESSE, EVENTI, TRATTATI DI PACE

1. Alleanze, tensioni, cultura nell'Europa e l'Italia agli inizi del Novecento, La cartina geopolitica prima del conflitto: I grandi Imperi, la situazione balcanica, L'Italia e le sue inquietudini irredentistiche
2. L'attentato di Sarajevo e suo significato nel contesto del tempo
2. Lo scoppio della guerra: i fronti principali e in particolare fronte occidentale e orientale. Fasi salienti.
3. L'entrata in guerra dell'Italia: il dibattito sulla guerra, il conflitto, gli italiani al fronte. La guerra dell'Italia.
4. Trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa geopolitica

MODULO 3. LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA E LA NASCITA DELL'URSS (in sintesi)

Le premesse: l'ideologia, filosofia e visione economica del marxismo.

1. Il comunismo in Russia: la rivoluzione d'Ottobre, il ritiro dalla guerra La guerra civile. La nascita dell'URSS;
2. Il passaggio dal governo di Lenin a Stalin.
3. Caratteri di un regime totalitario: caratteristiche generali (nel passato e nell'attualità); caratteri specifici della dittatura sovietica. Confronto critico con altre dittature.

MODULO 4. 5. LA CRISI DEL DOPOGUERRA

NASCITA E AFFERMAZIONE DEL REGIME FASCISTA IN ITALIA

1. La situazione economica e sociale del Dopoguerra, in Europa e in Italia tra crisi economica e paure politiche
2. Il biennio rosso - le principali formazioni politiche italiane (importanza della nascita del PP e del PCI, Fasci di Combattimento)

3. Il Fascismo

1. Dai Fasci di combattimento (tipologia di formazione e azione) alla nascita del PNF
2. Marcia su Roma e Mussolini al potere
3. Il passaggio dallo stato autoritario allo stato totalitario: elezione del 1924- il delitto Matteotti, Le prerogative del capo del governo e le Leggi Fascistissime (contenuto dettagliato)
4. la fascistizzazione dell'Italia: gestione delle masse, propaganda.
5. I Patti Lateranensi: importanza diplomatica e contenuti specifico delle varie parti dei patti. Politica economica ed estera di Mussolini

MODULO 6. LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR ALL'AFFERMAZIONE DELLA DITTATURA NAZISTA

1. La Germania dopo il Trattato di Versailles. La fragilità della repubblica di Weimar. Crisi politiche e crisi economica.
2. L'affermazione di Hitler e il crescente consenso al Partito Nazionalsocialista.
3. Il progetto ideologico del Mein Kampf . L'Ideologia razziale.
4. Le tappe della presa del potere di Hitler: dalle elezioni del 1929-30 al 1933-34 e la sua consacrazione a Fuhrer.
5. Rogo dei libri, Notte dei lunghi coltelli, Leggi di Norimberga, Notte di cristalli: conoscenza degli eventi e significato.
6. I movimenti espansionistici della Germania e il non rispetto del trattato di Versailles. L'occupazione dei Sudeti, l'annessione dell'Austria e della Cecoslovacchia
7. L'asse Roma-Berlino-Tokio. Il patto d'Acciaio. Il Patto Molotov-Ribentropp

MODULO 7. LA 2^ GUERRA MONDIALE A LIVELLO EUROPEO, MONDIALE E IN ITALIA. LA CADUTA DEL FASCISMO, IN ITALIA, LA RESISTENZA.

Europa: L'invasione della Polonia – le dichiarazioni di guerra – il fronte francese- africano e greco - Operazione Leone Marino e Battaglia d'Inghilterra – l'attacco all'URSS: l'operazione Barbarossa - L'ingresso in guerra degli Usa – la svolta degli anni 42-44: la ritirata di Russia- le vittorie degli Alleati. Sbarco in Sicilia- Sbarco di Normandia- La fine del nazismo e la fine del conflitto in Europa– La conclusione della guerra con la sconfitta del Giappone

Italia: Approfondimento della situazione italiana, in modo particolare degli anni 1943-45: armistizio, occupazione nazista e Resistenza. La liberazione e nascita della Repubblica

ED. CIVICA:

In relazione agli argomenti storici, sono stati svolti in modo particolare i seguenti approfondimenti di ed.civica:

- *Totalitarismi e genocidi tra passato e presente*
- *Lettura del testo di G.Colombo- L.Segre: LA SOLA COLPA DI ESSERE NATI*
- *Dallo Statuto albertino alla nascita della Costituzione Italiana*
- *Il dibattito della Costituente. I principi fondamentali della Costituzione (articoli 1-12)*
- *La struttura generale della Costituzione.*
- *I luoghi istituzionali fondamentali; l'emblema della Repubblica Italiana; i segni identificativi della Repubblica (bandiera, inno)*

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

La docente

Prof.ssa Lucia Meggiolaro

Materia: **INGLESE – INGLESE TECNOLOGICO**

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti, tutti maschi. La classe risulta eterogenea per competenze e impegno. Alcuni studenti frequentano le lezioni saltuariamente arrivando spesso in ritardo o assentandosi. Ciò, non solo rallenta conseguentemente lo svolgimento della programmazione a causa della necessità di ripetere gli argomenti per gli assenti, ma si ripercuote sul rendimento che risulta essere lacunoso e in qualche caso carente. Anche lo scarso e incostante studio domestico è una componente che influisce sull'apprendimento che si rivela frammentario e molto superficiale. Tra gli assidui frequentanti invece l'impegno e la partecipazione sono adeguati e il rendimento soddisfacente.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:
Gli studenti frequentanti hanno raggiunto in generale una discreta conoscenza e abilità nel comprendere le idee principali, dettagli e punti di vista espressi in testi orali e scritti. La loro padronanza verbale della lingua è generalmente sufficiente e per alcuni anche discreta. Per le ragioni sopra descritte, purtroppo, per altri la comprensione dei testi risulta essere difficoltosa nel cogliere i dettagli di quanto espresso e anche la loro padronanza verbale della lingua non è adeguata.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Power point e schede fornite dall'insegnante	Ripasso di tutti i tempi verbali, come base per comprendere gli argomenti relativi alla micro-lingua	Ottobre
MODULO 1 ELECTRICITY	4.6 The hydroelectric power station 4.7 The windmill 4.8 Biomass 4.9 Biogas Presentazioni di gruppo da parte degli studenti.	Ottobre/Novembre
MODULO 2 ENERGY SOURCES	1. Conventional and renewable energy sources 2. Nuclear power	Dicembre/Gennaio
MODULO 4 MECHANICAL TECHNOLOGIES	1. Materials science and engineering 2. Metals and non-metals	Gennaio/Febbraio/Marzo
MODULO 5 MECHANICS	1. Engine systems 2. The basis of the electric motor 3. The electric motor	Aprile

MODULO 6 SYSTEMS AND AUTOMATION	<ol style="list-style-type: none"> 1. Industry and work organization in the 19th century: Taylor and Taylorism 2. Automated systems 3. Automation, PLC 4. Robotics 	Aprile/Maggio
MODULO 7 MECHATRONICS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mechatronics: The fourth Industrial revolution 2. Mechatronics Technology: nanotechnology 3. Ethics and robotics 3. Mechatronics applications: domotics and drones 	Maggio
MODULO 8 CIVILIZATION	<ol style="list-style-type: none"> 1. Going Green 2. Safety at work 	Gennaio Maggio

METODOLOGIE

Lezione frontale partecipata ed interattiva. Attività di *warm-up*, per verificare le conoscenze pregresse, prima di introdurre il nuovo argomento, al fine di suscitare interesse e trovare collegamenti.

Produzione di video con commenti ed argomentazioni. Lettura, analisi e traduzione dei testi proposti con esercitazioni sulla comprensione dei contenuti attraverso domande mirate, riconoscimento delle parole chiave, presentazione di mappe riepilogative e revisione con riformulazione in lingua degli stessi.

MATERIALI DIDATTICI

Testi in uso:

The Complete English Grammar – Hird Jon - Oxford University Press

New Gear Up, English for mechanical and electrical technologies – Bianco V., Gentile A. – ed. Il Capitello

Fotocopie e mappe tratte dai altri testi di riferimento fornite di volta in volta agli studenti. Contenuti video dei testi di riferimento e piattaforme digitali.

Attrezzature e spazi didattici utilizzati: L.I.M., internet, audiovisivi, aula.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte con esercizi di grammatica e sui contenuti tecnologici specifici trattati con domande aperte e risposta multipla, comprensione di brevi testi relativi all'argomento. Le verifiche orali con domande aperte e riflessioni sugli argomenti trattati.

VALUTAZIONE

Per la valutazione si è adottata la scala dall'1 al 10 facendo riferimento a quanto indicato dal dipartimento.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

L'insegnante

prof.ssa Gigliola Gentilin

Materia: **Matematica**

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 17 studenti tutti maschi.

Il gruppo classe è parso da subito non omogeneo, si sono evidenziate diverse velocità di apprendimento ed evidenti disparità nell'interesse ad apprendere la materia. Lavorando in classe con costanza nello sviluppo e nella comprensione dei concetti, oltre che nello svolgimento di esercizi, è emerso un buon gruppo di ragazzi che hanno collaborato attivamente per ottenere un apprendimento efficace.

Rimane però un gruppo di studenti che a causa delle difficoltà e delle lacune pregresse, dimostra un rifiuto per la materia, il quale non aiuta né il recupero né l'acquisizione dei nuovi concetti.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Conoscenza ed utilizzo di tecniche e procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Utilizzo del linguaggio e delle procedure logiche-matematiche nello studio delle funzioni
- Capacità di individuare le informazioni sulle caratteristiche generali di una funzione partendo dal grafico
- Capacità di riportare informazioni riguardanti una funzione sul piano cartesiano
- Utilizzo di grafici per analizzare in modo adeguato un insieme di dati a seconda delle caratteristiche da evidenziare (Ed. Civica)
- Analisi critica di tabelle di dati (Ed. Civica)

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Concetto di funzione	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di funzione• Intervalli: scrittura e rappresentazione• Dominio di una funzione• Codominio di una funzione (solo dal grafico)• Intersezioni con gli assi cartesiani• Segno della funzione• Analisi di grafici• Rappresentazione sul piano cartesiano di quanto analizzato matematicamente (solo per funzioni algebriche intere e frazionarie)	Settembre/Ottobre
Limiti	<ul style="list-style-type: none">• Significato intuitivo di limite• Lettura dei limiti di un grafico• Calcolo dei limiti e operazioni sui limiti• Forme indeterminate (∞/∞ funzioni polinomiali, $0/\infty$ funzioni razionali, $0/0$ funzioni razionali) e loro risoluzione (grado massimo e scomposizione)• Definizione asintoti, calcolo e relativa equazione• Rappresentazione sul piano cartesiano di limiti e asintoti ricavati matematicamente	Novembre/ Dicembre

Derivata	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di derivata come coefficiente angolare della retta tangente (cenni) • Derivate di funzioni elementari (funzione costante, funzione potenza, $f(x)=e^x$ e $f(x)=\ln(x)$) • Algebra delle derivate (Formula del prodotto e della divisione) 	Gennaio/Febbraio
Analisi dati	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione e variabili • Variabili continue e discrete • Definizione di frequenza • Tabelle di distribuzione di frequenza • Frequenze relative e percentuali • Rappresentazioni grafiche: Diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano e Istogramma • Definizione di media, mediana e moda • Analisi di dati dal sito dell'INAIL e relativa rappresentazione grafica 	4 ore: Marzo
Crescenza/ Decrescenza Punti di massimo e minimo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione crescente e decrescente • Definizione di massimi e minimi, relativi e assoluti • Criterio di monotonia • Criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante la derivata prima • Studio del segno della derivata prima nello studio di funzione di funzioni polinomiali, ricavando crescita e decrescenza, massimi e minimi • Rappresentazione di quanto ricavato matematicamente sul piano cartesiano • Interpretazione di crescita e decrescenza, massimi e minimi dal grafico 	Marzo/Aprile
Concavità/ Convessità e Punti di Flesso	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione concava e convessa • Definizione di punti di flesso • Criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte (teoria) • Interpretazione di concavità e convessità, punti di flesso dal grafico della funzione 	Maggio/Giugno

METODOLOGIE

Tutti gli argomenti sono stati presentati con lezioni frontali dedicate alla spiegazione della teoria. Tali lezioni comprendevano le definizioni dei nuovi termini, il chiarimento di concetti nuovi e i legami con quelli precedentemente acquisiti. In classe sono stati eseguiti molteplici esercizi sotto il controllo dell'insegnante per verificare in itinere l'acquisizione delle tecniche corrette e per aiutare la compensazione di lacune algebriche pregresse. Sono stati inoltre assegnati esercizi come lavoro da svolgere a casa utili a consolidare l'apprendimento. Durante le lezioni che precedevano il compito sono state esplicitate le tipologie di esercizi richiesti utilizzando domande procedurali per favorire la memorizzazione.

Per favorire l'apprendimento della teoria sono state sviluppate delle lezioni con domande guida alle quali rispondere con l'aiuto della docente in modo completo ed esaustivo. Anche l'analisi dei grafici è stata parte integrante dell'esercitazione in classe e della valutazione.

MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: "La matematica a colori 4" Ed. Gialla per secondo biennio L. SASSO Petrini editore

Eventuali sussidi didattici: Esercizi aggiuntivi, domande guida e analisi di grafici tratti da altri volumi o creati dal docente per integrare quelli del testo.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono stati svolti per tutti gli studenti 3 compiti scritti nel trimestre; 2 compiti scritti e un'interrogazione orale nel pentamestre. Le prove scritte erano finalizzate alla valutazione della capacità di riconoscere gli esercizi presentati ed applicare i corretti metodi risolutivi. In tali prove vi erano inoltre alcune domande teoriche atte alla valutazione della comprensione di quanto studiato e al controllo del corretto utilizzo del linguaggio matematico. Nell'interrogazione orale è stata valutata la capacità di esprimere i concetti matematici imparati e la capacità di ricavare le informazioni dai grafici. Sono state effettuate domande differenziate per livello, in modo da poter osservare sia gli apprendimenti di base che la capacità logico-deduttiva più avanzata.

Altre prove scritte sono state predisposte per il recupero del primo quadrimestre, risultato insufficiente per sei studenti.

VALUTAZIONE

Dal punto di vista del rendimento gli studenti si suddividono in due gruppi.

Il primo gruppo è formato da studenti con adeguate conoscenze pregresse, i quali con uno studio sufficiente e una buona partecipazione in classe, ottengono risultati discreti.

Il secondo gruppo è formato da studenti con difficoltà algebriche e logiche, i quali con il passare degli anni hanno sedimentato il rifiuto per la materia. La loro partecipazione alle lezioni, sebbene caldamente incitata, risultava inizialmente nulla, in un secondo momento si è osservata una parziale attivazione che ha permesso la comprensione di taluni concetti ma che nella maggior parte degli studenti non ha garantito il completo recupero delle conoscenze.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

L'insegnante

prof.ssa Calearo Susanna

Materia: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI (TTIM)

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La situazione di partenza della classe era obiettivamente precaria, principalmente per le difficoltà e le lacune nella preparazione collegate al periodo pandemico. E' stato necessario riprendere argomenti sia di terza sia di quarta e, di conseguenza, non è stato possibile affrontare alcune tematiche del quinto anno. Il livello medio di interesse, impegno e partecipazione è piuttosto basso, fatta eccezione per tre o quattro allievi che hanno dimostrato responsabilità e sono stati capaci di raggiungere un buon rendimento grazie al lavoro svolto e alla costanza nell'applicazione. Dal punto di vista comportamentale non ci sono rilievi particolari da sottolineare, tuttavia il grado complessivo di maturità non è da ritenersi adeguato a persone che dovrebbero entrare presto nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- *Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.*
- *Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.*
- *Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.*
- *Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e di installazione.*

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Reti elettriche: ripasso dei circuiti in corrente alternata. Sistemi trifase. Strumenti di misura e misure di potenza in trifase. Collegamenti a stella e a triangolo. Calcolo delle potenze. Rifasamento di un impianto monofase e trifase.	settembre-ottobre
2	Trasformatore: trasformatore monofase ideale e reale. Principio di funzionamento. Circuito equivalente del trasformatore. Prova a vuoto e prova in corto circuito. 1. LABORATORIO: misure sul trasformatore a vuoto	novembre-dicembre

	2. LABORATORIO: effettuata prova in corto circuito su un trasformatore	
3	Impianti elettrici: rappresentazione dei componenti fondamentali, schemi per impianti civili e industriali. Dimensionamento delle linee elettriche. Caduta di tensione industriale. Teorema di Boucherot. Portata di un cavo e fattori da cui dipende. Dimensionamento delle protezioni.	gennaio-febbraio
4	Motore asincrono trifase: definizione e principio di funzionamento. Scorrimento. Bilancio delle potenze e rendimento. Caratteristica meccanica. Caratteristica elettrica. Prova a vuoto e prova in cortocircuito. 1. LABORATORIO: Misura di potenza in trifase con l'inserzione ARON 2. LABORATORIO: misura a vuoto su un MAT con inserzione ARON	febbraio-marzo
5	Sicurezza elettrica: contatti diretti e indiretti. Interruttori differenziali e magnetotermici. Potere d'interruzione.	aprile
6	Manutenzione: tabella con cause, guasti e rimedi per alcune macchine. Piani di manutenzione e controlli preventivi da eseguire.	aprile

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavoro di gruppo
- Esercitazioni pratiche in laboratorio
- Appunti dettati durante le lezioni

MATERIALI DIDATTICI

- Fotocopie
- appunti dettati in presenza
- lezioni frontali e in DAD, con visione di immagini, schemi e filmati
- utilizzo di materiale di laboratorio

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- *Prove scritte*
- *Prove orali*
- *Prove pratiche*

VALUTAZIONE

- *Sommativa*

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

Gli insegnanti

prof. Fabrizio Condò

prof. Domenico Valter Canfora

Materia: **TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI (TEEA)**

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZATECNICA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, di cui quattro in possesso di certificazione DSA, per i quali si è reso necessario attenersi alle misure dispensative e compensative redatte nei PDP, applicando le misure educative e didattiche di supporto previste dall'articolo 5 della Legge 8 ottobre 2010 n.170 (nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico). Altri due studenti, invece, presentano certificazione L.104/2010 e si avvalgono della presenza dell'insegnante di sostegno.

Dal punto di vista comportamentale la classe 5BE è nella norma: vi è un gruppo molto attento e disciplinato e un altro più vivace che deve essere talvolta richiamato all'attenzione. Anche nel profitto si nota una tale differenza: vi sono alcuni studenti eccellenti che riescono a comprendere la disciplina in modo completo; un gruppo abbastanza numeroso, invece, si colloca nella fascia sufficiente e una piccola parte rimanente presenta delle carenze evidenti.

L'interazione con il docente è buona ed alcuni studenti si sono dimostrati molto disponibili e collaborativi.

In definitiva, si può affermare che gli studenti di 5BE abbiano acquisito i nuclei fondanti della materia con un livello mediamente sufficiente, sia nelle conoscenze che nelle competenze.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- descrivere in modo completo le tipologie di filtri passivi e le loro applicazioni;
- analizzare il contenuto spettrale di un segnale periodico e non periodico;
- scegliere il corretto tipo di analisi, nel dominio del tempo o delle frequenze, a seconda del problema;
- saper impiegare correttamente i diodi nei circuiti elettrici ed elettronici;
- descrivere la funzione dei vari stadi di un alimentatore lineare e saperlo realizzare su breadboard
- saper scegliere il trasduttore adatto per interventi di manutenzione di impianti civili e industriali;
- analizzare il principio di funzionamento di un trasduttore in relazione alle leggi fisiche ad esso associate;
- analisi e descrizione dei motori in corrente continua a magneti permanenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
U.D.1	I FILTRI <ul style="list-style-type: none">• Definizione di filtro, banda passante, banda oscura, frequenza di taglio e di guadagno.	ottobre - novembre

	<ul style="list-style-type: none"> • Grafici dei filtri passivi ideali: passa basso, passa alto, passa banda ed escludi banda. • Analisi dei circuiti dei filtri passivi elementari: passa basso RC e LR, passa alto CR e RL. • Filtri passa banda passivi: con filtri elementari in cascata e mediante circuito risonante RLC. 	
U.D.2	ANALISI IN FREQUENZA <ul style="list-style-type: none"> • Il dominio del tempo e il dominio della frequenza. • Segnali elettrici: discontinui, periodici, non periodici, deterministici e non deterministici. • Spettro di un segnale periodico • Spettro di un segnale non periodico • Valore efficace di un segnale in una certa banda 	novembre - dicembre
U.D.3	IL DIODO E GLI ALIMENTATORI LINEARI <ul style="list-style-type: none"> • La giunzione P-N • Curva caratteristica del diodo: polarizzazione diretta e polarizzazione inversa • Equazione caratteristica • Modelli approssimati del diodo: ideale, a caduta di tensione costante e con circuito resistivo • Parametri dei diodi reali • Circuito raddrizzatore a semplice semionda • Raddrizzatore a doppia semionda con trasformatore a presa centrale • Raddrizzatore a doppia semionda a ponte di Graetz • Filtro capacitivo di livellamento e il ripple • Schema a blocchi di un alimentatore lineare • Analisi dei circuiti di regolazione con diodo zener, con integrato LM317, con integrato 78xx e con transistor di potenza 	gennaio – febbraio - marzo
U.D.4	MACCHINE ELETTRICHE - MOTORI IN CORRENTE CONTINUA A MAGNETI PERMANENTI <ul style="list-style-type: none"> • La forza di Lorentz. • Esperimento di Faraday. • Spira immersa in un campo magnetico costante. • Struttura generale e funzionamento della macchina a corrente continua a magneti permanenti: rotore, statore e collettore. • Il problema delle spazzole e la manutenzione del motore. 	aprile
U.D.5	TRASDUTTORI (continuazione e ultimazione del modulo iniziato nella classe quarta) <ul style="list-style-type: none"> • Finecorsa di posizione: meccanici, induttivi, capacitivi e ad ultrasuoni. • Sensori per la misura di temperatura: termistori, termoresistenze, termocoppie e sensori di temperatura digitali. • Sensori per la misura della forza: celle di carico con estensimetri e LVDT. • Sensori per la misura di velocità: encoder tachimetrico, incrementale, assoluto e dinamo tachimetrica. 	aprile - maggio

METODOLOGIE

- Lezioni frontali.
- Esercitazioni in classe.
- Assegnazione di lavori individuali come compiti per casa.
- Correzione in classe dei lavori assegnati individualmente.
- Verifica della comprensione degli argomenti trattati, prima di procedere con il programma.
- *Problem solving*.
- Condivisione di materiale didattico e assegnazione di compiti e comunicazioni con gli studenti mediante *Classroom* e registro elettronico.
- Condivisione del libro nella versione digitale mediante l'uso della piattaforma di *Mondadori Education*.
- Esercitazioni laboratoriali

MATERIALI DIDATTICI

- Dispense create dal docente e condivise con la classe tramite *Classroom*.
- Appunti creati alla lavagna.
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lavagna tradizionale, lavagna multimediale e laboratorio.
- Ricerca e approfondimento: con l'utilizzo di internet, visione di filmati specifici, immagini, grafici e tabelle.
- Condivisione del libro nella versione digitale con l'uso della piattaforma *Mondadori Education*.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Modalità e tipologie di verifica <ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte strutturate e non strutturate. - Prove pratiche di laboratorio. - Colloqui orali. 	Il numero globale delle valutazioni, comprensivo di scritto, orale e pratico, è di almeno due per il trimestre e tre per il pentamestre. Si sono elaborate prove valutative relative a uno o più moduli.
MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
Per gli alunni insufficienti vengono attivate modalità di recupero mediante: interrogazioni programmate e lavori per casa mirati allo sviluppo specifico di determinate conoscenze e competenze.	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori di gruppo - Ricerche su argomenti inerenti il programma ATTIVITÀ PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: <ul style="list-style-type: none"> - approfondimenti su temi di attualità; - approfondimenti personali su tematiche affrontate a scuola.

VALUTAZIONE

Le verifiche scritte e le interrogazioni orali sono state valutate con la seguente griglia adattata *ad hoc*.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
N°Domanda	1	2	VOTO
Punteggio massimo	10	15	
Contenuto / procedimento	/ 6	/ 9	
Correttezza dei risultati	/ 3	/ 4.5	
Esposizione/linguaggio	/ 1	/ 1.5	
Punteggio assegnato			
<i>Note: La sufficienza si ottiene al raggiungimento 15 punti totali.</i>			
Le risposte di tipo argomentativo vengono valutate come segue: - Contenuto / procedimento : 0...70% - Correttezza dei risultati: 0...30% - Esposizione/linguaggio: 0...20%			
Criteri per la valutazione	Descrittori		
<i>Contenuto / procedimento</i>	Conoscenza di formule, teoremi e definizioni. Applicazione del corretto procedimento risolutivo, della sequenza di passaggi logici adeguati al problema, e la capacità di formulazione di soluzioni di fronte a diverse problematiche.		
<i>Correttezza dei risultati</i>	Precisione dei risultati finali e nel procedimento di calcolo nei singoli passaggi risolutivi. Adatto procedimento di approssimazione numerica. Corretta applicazione delle unità di misura.		
<i>Esposizione/linguaggio</i>	Ordine e chiarezza nello svolgimento. Grafia comprensibile. Chiarezza espositiva, correttezza grammaticale e abilità nell'uso del linguaggio tecnico.		

Per quanto concerne le verifiche a risposta multipla: le risposte esatte sono state valutate un punto, zero punti invece per quelle errate o lasciate in bianco.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

Gli insegnanti

prof. Alberto Pernigotti

prof. Giordano Frizzo

Materia: **LABORATORI TECNOLOGICI ESERCITAZIONI (LTE)**

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe sin dall'inizio frazionata in due blocchi, una trainante ed impegnata ed un'altra poco partecipe alle attività laboratoriali dai risultati estremamente al limite della sufficienza. Il periodo scuola, diviso in due blocchi, ha visto attività propedeutiche all'uso del PLC ed un secondo in parte occupato da una esercitazione di gruppo indirizzato alla gestione tramite PLC S7 200, di un lavaggio automatico con finecorsa e sensori. Su base volontaria si sono divisi in gruppi, alcuni si sono dedicati alla costruzione della struttura, altri alla progettualità della parte elettrica ed altri sulla programmazione software del PLC. Ho ritenuto effettuare questa tipologia di lavoro perché molto utilizzata nelle aziende e soprattutto, lasciati liberi di pensare, aiutarli nel loro personale sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali.

CONOSCENZE

Conoscono a sufficienza i principi di funzionamento e la corretta utilizzazione degli strumenti di lavoro, le tecniche di ricerca, fisiche, meccaniche, tecnologiche dei materiali di interesse e designazione di base dei materiali più diffusi. Conoscono a sufficienza gli schemi elettrici di apparati ed impianti in logica cablata e automatizzata. Tutto questo riguarda il gruppo poco studioso ed impegnato. L'altra parte i risultati, competenze e conoscenze sono state più che buone

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di effettuare sufficientemente, da soli o in gruppo, interventi manutentivi in ambiente industriale automatizzato. Ciò ha comportato la conoscenza dei componenti, dei dispositivi e dei tipi di circuito o rete con i quali dovranno interagire. Sono in grado di utilizzare la strumentazione essenziale (tester) e presentano sufficienti abilità di montaggio, installazione e collaudo. Conoscono le procedure e la normativa inerenti la sicurezza e sono in parte in grado di leggere la documentazione tecnica relativa agli apparati in uso.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

SETTEMBRE 2022

- Concetto di variabile. le porte logiche. introduzione alla logica combinatoria
- Mappe di Karnaugh
- Il PLC S7 1200 Siemens
- PLC S71200 secondo slides siemens
- Lavori di simulazione con cade simu
- Simulazione di una marcia arresto di un MAT controllato con PLC LOGO! con CADE SIMU
- Utilizzo di un PLC S7 1200 Siemens per avviare un mat. Simulazione attraverso cade simu

OTTOBRE 2022

- Simulazione con cade simu di due mat indipendenti gestiti dal PLC LOGO!
- Simulazione con cade simu di un teleavviamento di due mat, mediante pulsanti e relè termico. M2 parte solo se M1 è avviato. il tutto tramite PLC. proposto un altro per il quale se si avvia M2 si arresta M1.
- Simulazione di teleinversione INDIRETTA di un mat.
- Simulazione marcia arresto di due mat temporizzati con PLC LOGO!. Parte M1 e dopo un determinato tempo parte M2 e si spegne M1.
- Simulazione di teleavviamento di due MAT alternati con termico e gestiti da PLC LOGO!
- Simulazione del comando automatico tramite PLC di due luci alternate. simulazione con il LOGO! CADe simu.
- introduzione al TIA PORTAL S7 1200 Siemens.
- Simulazione di azionamento di un cancello automatico.
- Simulazione con CADE Simu e PC Simu. Controllo automatico di livello di un serbatoio gestito da PLC S7 1200

NOVEMBRE 2022

- L'S7 200 Siemens. PLC. Spiegazione software microstep win7
- Le memorie ed il concetto di Merker
- Effettuazione pratica in laboratorio di una marcia arresto più termico di un MAT CON PLC S7 200 Siemens
- Effettuazione pratica in laboratorio di teleinversione indiretta di un motore asincrono trifase tramite PLC S7 200 Siemens

DICEMBRE 2022

- Effettuazione pratica in laboratorio di teleinversione indiretta di un motore asincrono trifase tramite PLC S7 200 Siemens.
- Effettuazione pratica in laboratorio di impianto temporizzato con PLC S7 200 Siemens con due motori.

GENNAIO 2023

- Effettuazione pratica in laboratorio semaforo scolastico pedonale con PLC S7 200 Siemens.
- Spiegazione teorica sull'utilizzo e caratteristiche dei contatori nel PLC S7 200 Siemens.
- Effettuazione pratica in laboratorio conteggio bottiglie con PLC S7 200 Siemens.

FEBBRAIO 2023

- Costruzione di classe (per gruppi) e produzione materiale di un sistema automatico di lavaggio auto gestito automaticamente da PLC S7 200 Siemens. Modellino costruito in completa autonomia sotto mia sorveglianza.
- Il Ladder per il lavaggio automatico.

MARZO 2023

- Costruzione di classe (per gruppi) e produzione materiale di un sistema automatico di lavaggio auto gestito automaticamente da PLC S7 200 Siemens.

APRILE 2023

- Costruzione di classe (per gruppi) e produzione materiale di un sistema automatico (modellino) di lavaggio auto gestito automaticamente da PLC S7 200 Siemens.
- Operazioni speciali di rilevamento a contatti dell'S7-200
- Effettuazione pratica in laboratorio di cancello automatico attraverso il rilevamento a contatti dell'S7 200 Siemens.

MAGGIO 2023

- Ripetizione programma svolto in previsione della maturità.

L'inizio anno scolastico è iniziato con veloci richiami di elettromeccanica (logica cablata). Tutto l'anno e le relative esercitazioni, hanno visto l'esclusivo utilizzo del PLC S7 200 della Siemens. Proseguito con un periodo di spiegazione del linguaggio software per PLC denominato LADDER. Per sviluppare le abilità ed acquisizione delle conoscenze nell'ambito programmazione, sono state svolte numerose simulazioni al PC con il software denominato CADE SIMU e la sua estensione PC SIMU. Successivamente si è passato al software dedicato al PLC utilizzato il microwin Step 7. Subito dopo sono iniziate le effettive esercitazioni pratiche sul PLC ed automazioni di tipo industriale. Le caratteristiche fondamentali dell'S7 200 sono state spiegate e subito dopo spiegate le esercitazioni. Non sempre questo è stato fatto e spesso ho lasciato i discenti lavorare in gruppo assegnando una consegna. Si è inteso così lasciare che i ragazzi sviluppassero le proprie competenze, avendo trasferito da parte mia le relative conoscenze.

MATERIALI DIDATTICI

Nello scorso anno scolastico è stato deciso di non adottare alcun testo e si è lavorato molto su dispense predisposte da me e caricate sul Classroom di Google. Sono stati tutti dotati di fotocopie.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE:

- Verifiche orali, verifiche scritte e verifiche pratiche

VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante durante tutto l'anno, considerata momento di ulteriore apprendimento, per lo studente e per la classe. Si sono utilizzati a tal fine gli stessi criteri previsti per tutte le materie, tenendo in particolare considerazione l'aspetto pratico.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

prof. Domenico Valter Canfora

Materia: **TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (TMA)**

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nella classe emerge un gruppo trainante, caratterizzato da impegno costante e atteggiamento propositivo, con buoni risultati in varie discipline e che fa da traino al resto della classe; a questo gruppo fa da contrasto un piccolo gruppo di studenti con difficoltà varie, che appaiono deboli per difficoltà oggettive o per studio alterno con risultati incerti.

Nel corso dello svolgimento del programma si è preferito affrontare i diversi argomenti su un piano qualitativo, funzionale ed applicativo, inoltre alcuni argomenti sono stati affrontati anche da un punto di vista progettuale, privilegiando l'uso di opportuni abachi e/o tabelle, prese da manuali tecnici o direttamente da cataloghi delle case costruttrici e forniti dall'insegnante. Per facilitare la comprensione e le applicazioni numeriche trattate agli alunni sono stati somministrati semplici compiti di realtà. Nella parte di laboratorio, suddividendo la classe in gruppi di lavoro, si è dato spazio al disegno CAD con modellazione solida 3D ed alla programmazione CNC delle macchine utensili.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: gli alunni sono in grado di riconoscere i vari sistemi di trasmissione meccanica a cinghia, a catena e le varie tipologie di ruotismi; ne identificano i componenti in relazione al disegno tecnico e la funzionalità. Elementi di programmazione CNC di base e istruzioni principali della modellazione solida CAD.

COMPETENZE: le seguenti abilità sono state pienamente raggiunte da quella parte di alunni che si differenziano nel voto di profitto conseguito:

saper scegliere il sistema di trasmissione più idoneo per la trasmissione di potenza in base alle esigenze di funzionamento e di potenza richiesta; saper leggere un disegno tecnico di assieme comprendendo come montare/smontare i vari componenti, saper operare in autonomia sulle macchine a C.N, redigere in modo corretto un programma per le macchine a C.N; saper modellare al CAD singoli elementi meccanici e/o assiemi di componenti.

CAPACITA': le seguenti capacità sono state pienamente raggiunte da quella parte di alunni, sempre attento, partecipe ed impegnato in un lavoro di crescita costante e approfondito:

essere in grado di dimensionare e/o calcolare semplici meccanismi di trasmissione; riconoscere un componente meccanico dal disegno tecnico anche convenzionale; operare sulle macchine a C.N in sicurezza ed autonomia; operare in autonomia nell'ambito della modellazione solida CAD.

1.CONTENUTI DISCIPLINARIE TEMPI DI REALIZZAZIONE.

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Trasmissioni meccaniche	Trasmissione a cinghia: cinghie piatte, cinghie trapezoidali, cinghie Poly-V. Rapporto di trasmissione, rendimento. Vantaggi e svantaggi, fenomeno dello slittamento elastico, campi di applicazione. Dimensionamento della cinghia piatta e trapezoidale. Applicazione di cinghie trapezoidali: variatore di velocità Le cinghie dentate (soncrone): caratteristiche e campi di applicazione	Settembre-febbraio
Trasmissioni meccaniche	Trasmissione a catena: catene Galle, Zobel, a rulli, silenziose. Elementi costruttivi, differenze tra i vari tipi di catena e campi di applicazione. Dimensionamento della catena Galle. Cenni su ruote dentate: elementi geometrici, modulo, profilo del dente ad evolvente di cerchio. Rapporto di trasmissione. Ruote a denti dritti ed elicoidali: vantaggi e svantaggi rispetto a quelle a denti dritti. Meccanismo vite senza fine-ruota elicoidale: caratteristiche costruttive, pregi e difetti, campi di applicazione.	Marzo-maggio
Laboratorio CAD	modellazione solida di particolari ed assiemi meccanici;	Ottobre-maggio
Laboratorio CNC	sistema di coordinate CNC e programmazione CN	Ottobre-maggio

2.METODOLOGIE

Lezione frontale con l'ausilio di schemi riassuntivi e/o mappe concettuali, slides, immagini e/o video di componenti e sistemi meccanici. Si è dato inoltre ampio spazio ad attività di recupero in itinere.

3.MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Tecnologie meccaniche e applicazioni vol 2 e 3 - Hoepli

Alcuni contenuti, non sufficientemente sviluppati nel testo, sono stati integrati da schede di approfondimento e/o appunti elaborati personalmente

Proiettore per la condivisione in aula di slides, immagini o video.

Attività di laboratorio: durante le ore di compresenza si è dato spazio alla parte di modellazione solida 3D ed alla programmazione CNC

4.TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche scritte. Si sono altresì effettuate delle verifiche orali anche per preparare gli alunni al colloquio d'esame

5.VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e allegata al documento del Consiglio di Classe.

Le prove scritte sono state valutate con la tabella allegata a questa relazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TMA 2022-23: INDICATORI USATI PER QUESITI DI TIPO APPLICATIVO

<p style="text-align: center;">CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p> <p><i>Analizzare la situazione problematica identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in procedure</i></p> <p style="text-align: center;">1</p>	L1	Non comprende le richieste o le percepisce in maniera del tutto errata, dimostrando una conoscenza dei contenuti del tutto scarsa e lacunosa/non compila	0,25
	L2	Analizza ed interpreta le richieste solo in maniera parziale, denotando una conoscenza frammentaria dei contenuti	0,5
	L3	Analizza ed interpreta le richieste in maniera non del tutto adeguata, denotando una conoscenza approssimativa dei contenuti, commette errori nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare le opportune	1
	L4	Analizza ed interpreta le richieste in maniera adeguata, riuscendo a fornire collegamenti tra i concetti e denotando una conoscenza nel complesso adeguata dei contenuti, utilizzando anche opportune relazioni di carattere grafico-simboliche	1,5
	L5	Analizza ed interpreta le richieste in maniera sicura, riuscendo a fornire significativi collegamenti tra i concetti; utilizza con buona padronanza le relazioni anche di carattere grafico-simboliche	2
	L6	Analizza ed interpreta le richieste in maniera sicura e precisa, riuscendo a fornire una rielaborazione propria ed articolata dei contenuti utilizzando anche relazioni di carattere grafico-simboliche con ottima padronanza	2,5
<p style="text-align: center;">APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE</p> <p><i>Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema individuare la strategia e le procedure più adatte</i></p> <p style="text-align: center;">2</p>	L1	Non applica le strategie o le applica in maniera completamente incoerente /non compila	0,25
	L2	Utilizza le strategie in maniera parziale, confusa e con gravi errori procedurali	0,5
	L3	Utilizza le strategie in maniera non del tutto corretta, commettendo lievi errori	1
	L4	Applica le strategie in modo adeguato e corretto e aderente alla situazione	1,5
	L5	Applica le strategie in maniera corretta fornendo qualche collegamento significativo e dimostrando sicurezza nell'organizzare le stesse	2
	L6	Applica le strategie in maniera corretta, precisa ed appropriata, fornendo una rielaborazione personale e collegamenti significativi che denotano padronanza e sicurezza	2,5
<p style="text-align: center;">COMUNICARE</p> <p><i>Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico), degli strumenti matematici, di schemi, grafici, diagrammi etc.</i></p> <p style="text-align: center;">3</p>	L1	L'esposizione è del tutto confusionaria e incoerente alle richieste del quesito/non compila	0,25
	L2	L'esposizione è confusa e incoerente; usa un linguaggio specifico totalmente improprio ed errato, anche eventuali schemi, diagrammi e grafici risultano non pertinenti	0,5
	L3	L'esposizione è disordinata, non lineare; usa un linguaggio specifico non sempre proprio e corretto; schemi, diagrammi e grafici non risultano completamente congruenti	1
	L4	L'esposizione è lineare e abbastanza articolata; usa un linguaggio specifico adeguato e pertinente, completato da adeguati schemi, diagrammi, grafici	1,5
	L5	L'esposizione è attinente e articolata; usa un linguaggio specifico curato comprensivo di schemi, diagrammi, grafici	2
	L6	L'esposizione è completa, ampia e pertinente; usa un linguaggio particolarmente chiaro, appropriato, accurato anche nell'esecuzione di schemi, diagrammi, grafici	2,5

ARGOMENTARE
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati

4

L1	Non giustifica le scelte strategiche ed esecutive/non compila	0,25
L2	L'organizzazione delle conoscenze appare del tutto disordinata, incoerente con le scelte seguite, rendendo molto confusionario e non lineare i passaggi fondamentali del processo esecutivo	0,5
L3	L'organizzazione delle conoscenze appare disordinata, non giustifica adeguatamente le scelte seguite, non identifica la coerenza dei risultati	1
L4	L'organizzazione delle conoscenze appare adeguata, l'esposizione è lineare e abbastanza articolata, è in grado di indicare le scelte risolutive seguite; identifica la coerenza dei risultati	1,5
L5	L'organizzazione delle conoscenze appare accurata, l'esposizione è attinente e abbastanza articolata, giustifica le procedure seguite	2
L6	L'organizzazione delle conoscenze appare articolata, adeguata, accurata e organizzata, motiva in modo dettagliato e personale le procedure usate	2,5

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

Gli insegnanti

Prof. Francesco Lauricella

Prof. Luigi Dipalma

Materia: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il rapporto didattico educativo con la classe è iniziato lo scorso anno. La classe si è sempre dimostrata partecipe e impegnata, lavorando con continuità ed interesse. Alcuni studenti, dotati di un livello motorio generalmente buono e capaci da un punto di vista tecnico-pratico, hanno conseguito ottimi risultati, altri hanno conseguito risultati discreti. Gli allievi hanno dimostrato buona capacità di collaborazione e di rispetto nei confronti dei pari. Il comportamento è sempre stato corretto.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

COMPETENZE: le seguenti competenze sono state raggiunte in grado diverso a seconda del lavoro personale e dell'impegno profuso:

- Saper applicare il lessico specifico di varie discipline sportive.
- In base alle conoscenze teoriche, sviluppare e modificare le competenze acquisite anche in ambito personale; saper adattare la propria scelta motoria a una situazione che cambia; migliorare la performance rispetto ad un obiettivo prefissato.
- In base alle conoscenze teorico-pratiche acquisire capacità in ambito motorio per essere autonomi in una gestione personale dell'attività fisica e sportiva, saper trasferire i fondamentali della prevenzione per la sicurezza e la salute.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
Condizionamento aerobico	circuiti, percorsi, lavoro aerobico.	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Sport di squadra	il calcio, la pallacanestro, la pallavolo, il dodgeball e la pallamano	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Attività sportive individuali	funicella, test capacità condizionali e coordinative, atletica leggera (velocità, getto del peso, salto in alto, e staffetta)	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Capacità motorie	Capacità condizionali (forza , resistenza e velocità), capacità coordinative (general e speciali) e strutturali elastiche	Vari momenti nel corso dell'anno scolastico
Educazione civica	procedure di primo soccorso, manovre di rianimazione cardiopolmonare, interventi specifici di primo soccorso nei principali casi di traumatologia sportiva	2 ore

METODOLOGIE

Ho utilizzato lezioni frontali con spiegazioni verbali, analisi di semplici schemi e testi.

Il lavoro è stato svolto sia in maniera individuale che di squadra.

Nel caso di livelli motori molto diversi, situazioni di difficoltà o lacune personali il lavoro è stato di tipo individualizzato e svolto anche tramite gli allievi più capaci.

MATERIALI DIDATTICI

Per le lezioni teoriche la classe ha utilizzato il materiale caricato dal docente su classroom.

Le attività pratiche sono state svolte a corpo libero e con l'ausilio di attrezzi, piccoli e grandi, specifici dei vari sport.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche pratiche ed orali (per alunni che non potevano svolgere attività pratiche).

VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale e con le griglie specifiche della materia.

Le prove pratiche sono state valutate con le griglie specifiche del dipartimento.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

L'insegnante

prof. De Luca Carmine

Materia: **RELIGIONE**

Classe: **5BE**

Anno Scolastico: **2022-2023**

Indirizzo: **IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

Classe educata e partecipe. Ha saputo rispondere con un impegno e un discreto senso critico alle proposte del docente.

In relazione alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti:

CONOSCENZE:

la presenza mafiosa in Italia, la sua logica e gli italiani che la contrastano;
alcuni problemi del contesto socio-culturale-politico italiano:
informazione, propaganda, fake news, complottismo;
nuovi stili di vita

COMPETENZE:

Lo studente è capace di relazionarsi correttamente, riconoscendosi componente del gruppo-classe e rispettare compagni, insegnanti ed ambiente;
Lo studente è capace di discutere, porre quesiti, interpellare ed interpellarsi in modo critico, obiettivo e rispettoso delle idee altrui;
Lo studente è capace di definire e riconoscere fenomeni di discriminazione, razzismo, pregiudizio, condizionamento e altre forme ideologiche

CAPACITA':

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con quelle altrui;
riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti web e cartacee

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE.

UD	tempi di realizzazione	ore
Come gestire il denaro	Settembre-Ottobre	5
Le mafie in Italia e la reazione "contro"	Novembre	5
Alcune problematiche	Ottobre-Aprile	4+3
Informazione, propaganda, fake news, complottismo	Aprile-Maggio	1
Nuovi stili di vita	Maggio-Giugno	

2. METODOLOGIE

Video, lavori di gruppo, lavoro individuale, lezione frontale, ricerche fatte dagli alunni

3. MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: "Incontro all'Altro" - Sergio Bocchini, EDB edizioni

4.TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Non assegno compiti, né interrogio

5.VALUTAZIONE

Basata sull'osservazione dell'attenzione in classe dell'alunno/a, del suo impegno nei compiti assegnati, della sua capacità dialogica, della sua capacità espositiva e della sua rielaborazione delle proprie convinzioni

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2023

L'insegnante

Prof. Dario Dalla Costa

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

La seguente UDA, svolta nel periodo indicato in tabella, è stata valutata mediante un test finale comprensivo di tutte le discipline che hanno partecipato alla unità didattica.

Vista l'imminente immissione dei giovani studenti nel mondo del lavoro, e visto i numerosi incidenti che accadono ogni giorno sui luoghi lavorativi, il CdC ha optato per la scelta del tema "La sicurezza sul lavoro".

UDA SUL TEMA: LA SICUREZZA SUL LAVORO - dal 6 marzo al 19 marzo				
Discipline coinvolte	Tematiche affrontate da ciascuna disciplina	Abilità	Metodologie didattiche	n. ore per ciascuna disciplina
Matematica prof.ssa Calearo Susanna	Definizione di frequenza, frequenza assoluta, relativa e percentuale, variabili continue e discrete. Media aritmetica, mediana e moda	Saper calcolare la frequenza relativa e percentuale. Saper riconoscere e utilizzare le principali rappresentazioni grafiche: Diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano e Istogramma Saper leggere ed interpretare dati e diagrammi dal sito dell'INAIL	Lezione partecipata per l'introduzione dei concetti, lezione a gruppi per esercizi e interpretazione dati dal sito dell'INAIL	4 ore nel pentamestre
LTE prof. Canfora Domenico Valter	SICUREZZA ELETTRICA IL RISCHIO ELETTRICO	Conoscere le elementari informazioni sui rischi da contatto elettrico Diapositive del SIRVESS. prova a test SIRVESS di verifica delle nozioni apprese	lezione partecipativa con presentazione immagini sulla lavagna interattiva	2 ORE nel pentamestre
TMA prof. Lauricella prof. Dipalma Luigi	SICUREZZA MECCANICA:	sicurezza in officina meccanica, sicurezza specifica sulle macchine a controllo numerico.	lezione pratica in laboratorio	2 ORE nel pentamestre
TTIM Prof. Condò Fabrizio Prof. Canfora Domenico Valter	SICUREZZA ELETTRICA	Rischio elettrico	lezione teorica in aula	2 ORE nel pentamestre
TEEA Prof. Pernigotti Alberto Prof. Frizzo Giordano	IMPIANTO DI TERRA	Descrivere i principali componenti di un impianto di terra e per quale scopo viene installato.	Lezioni frontali. Attività di ricerca sul web. Dibattito sulle esperienze personali.	2 ORE nel pentamestre
1^ LINGUA STRANIERA INGLESE Prof.ssa Gentilin Gigliola	<i>SAFETY AT WORK Safety rules and signs Privacy and online data protection</i>	Utilizzare terminologia specifica. Saper descrivere le procedure di sicurezza in ambiente di lavoro e online. Saper descrivere le procedure di intervento in caso di emergenza. Saper dare ordini, esprimere divieti, dare consigli, esprimere la mancanza di obbligo.	Lezioni partecipate. Presentazione immagini e filmati. Discussione e simulazione impartizione regole e procedure in classe.	2 ORE nel pentamestre
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE prof. De Luca Carmine	TRAUMATOLOGIA NELLO SPORT E INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	Vari tipi di infortuni nello sport e misure di pronto intervento.	Lezione frontale	2 ORE nel pentamestre
TOT.				16 ore

ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato

Nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame. Si rimanda inoltre nello specifico, per gli alunni in possesso di certificazione DSA per i quali si è reso necessario attenersi alle misure dispensative e compensative, alla consultazione dei PDP e, per gli studenti che presentano certificazione L.104/2010, alla consultazione dell'allegato M e dei PEI.

ALLEGATO D - Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ALLEGATO E - Griglie di valutazione Prima prova scritta
 TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

STUDENTE..... CLASSE

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	Completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	Frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Povera	1-2	
	Generica	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	Scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	Corretta	7-8	
	Puntuale	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	Pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Essenziale	5-6	
	Adeguato	7-8	
	Completo	9-10	
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non compreso	1-2	
	Parzialmente compreso	3-4	
	Complessivamente compreso	5-6	
	Discretamente compreso	7-8	
	Comprensione puntuale	9-10	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Carente	1-2	
	Limitata	3-4	
	Corretta ma sintetica	5-6	
	Adeguata	7-8	
	Completa	9-10	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	Lacunosa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Corretta ma essenziale	5-6	
	Approfondita	7-8	
	Originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO..... /20

I commissari

Il Presidente

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

STUDENTE.....

CLASSE

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	Completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	Frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Povera	1-2	
	Generica	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	Scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	Corretta	7-8	
	Puntuale	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Adeguata	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	Pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
<i>INDICATORI SPECIFICI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individuati	1-4	
	Parzialmente individuati	5-8	
	Complessivamente individuati	9-12	
	Adeguatamente individuati	13-16	
	Correttamente individuati	17-20	
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Non coerente	1-2	
	Parzialmente coerente	3-4	
	Coerente	5-6	
	Discretamente coerente	7-8	
	Pienamente coerente	9-10	
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assenti	1-2	
	Lacunosi	3-4	
	Essenziali	5-6	
	Adeguati	7-8	
	Ampi e originali	9-10	
TOTALE			/100

VOTO..... /20

I commissari

.....
.....

Il Presidente

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

STUDENTE.....

CLASSE

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Scarsa	1-2	
	Parziale	3-4	
	Complessivamente adeguata	5-6	
	Completa	7-8	
	Articolata ed efficace	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Mancanza di coesione e coerenza	1-2	
	Frammentaria	3-4	
	Essenziale e coerente	5-6	
	Logica e coerente	7-8	
	Efficace e coerente	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Povera	1-2	
	Generica	3-4	
	Adeguate	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Pertinente ed efficace	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravemente scorretta	1-2	
	Scorretta	3-4	
	Complessivamente corretta	5-6	
	Corretta	7-8	
	Puntuale	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsa	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Adeguate	5-6	
	Appropriata	7-8	
	Ampia e approfondita	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assente	1-2	
	Superficiale	3-4	
	Complessivamente pertinente	5-6	
	Pertinente	7-8	
	Ampia e personale	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI		
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Assenti	1-4	
	Limitati	5-8	
	Complessivamente pertinenti	9-12	
	Appropriati	13-16	
	Originali	17-20	
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Scarso	1-2	
	Poco sviluppato e non lineare	3-4	
	Adeguatamente sviluppato	5-6	
	Scorrevole	7-8	
	Articolato e ordinato	9-10	
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Assente	1-2	
	Lacunosa	3-4	
	Essenziale	5-6	
	Adeguate	7-8	
	Ampia e originale	9-10	
TOTALE			/100

VOTO..... /20

I commissari

Il Presidente

.....
.....

SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO COMMISSIONE.....

CANDIDATO CLASSE DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nulla	1	
	Frammentaria	2	
	Sufficiente	3	
	Dettagliata	4	
	Dettagliata e precisa	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Mancante o del tutto errata	2	
	Incompleta, ma con errori non gravi	4	
	Sufficiente	5	
	Sicura	7	
	Sicura e articolata	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Mancante o del tutto errata	1	
	Sufficiente	2	
	Sicura	3	
	Sicura e articolata	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Incompleta, ma con errori non gravi	1	
	Sufficiente	2	
	Sicura	3	

VOTO:

LA COMMISSIONE:

.....

PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO F - Testi di simulazione prove esame di Stato

1ª SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Nebbia*

Il testo appartiene ai Canti di Castelvecchio (1903). Il motivo della nebbia è presente in tante liriche di Pascoli e connota paesaggi autunnali di tono malinconico; talvolta la nebbia è parte integrante di paesaggi luttuosi e visionari. Qui, però, domina l'invocazione alla nebbia affinché essa circoscriva l'orizzonte visivo del poeta all'immediato presente di natura, lavoro e poesia, escludendo i fantasmi ossessivi del passato.

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba¹,
tu fumo che ancora rampolli²,
su l'alba³,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane⁴!

Nascondi le cose lontane⁵,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura⁶ ch'ha piene le crepe
di valeriane⁷.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli⁸
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane⁹
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco

¹scialba: pallida

²rampolli: sorgi, scaturisci

³su l'alba: verso l'alba

⁴crolli... frane: metafora che connota il fragore dei tuoni

⁵lontane: lontane nel tempo

⁶mura: muro

⁷valeriane: pianta medicinale che, in talune varietà, cresce selvatica e ha proprietà sedative

⁸mieli: gioie del poeta, metafora della poesia

⁹lontane: lontane nello spazio

di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo¹⁰
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso¹¹
sonnecchia il mio cane.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica (strofe, versi, rime).
3. Rintraccia le numerose figure retoriche presenti.
4. Come mai la prima strofa si conclude con un punto esclamativo? Che funzione ha la nebbia per Pascoli in questa poesia? È positiva o negativa?
5. Quali sono le "cose lontane" nel tempo che la nebbia deve nascondere? E quali possono essere nel presente del poeta le "cose lontane" nello spazio da temere? Da cosa potrebbero distaccarlo?
6. Al contrario, quali sono gli elementi di cui è gradita la vista? Tra essi vi sono esseri umani? Perché?
7. Ai versi 12 e 15, troviamo "valeriane", "peschi", "meli". Che scopo ha questa minuziosa attenzione per gli elementi vegetali? Ricordi qualche altro esempio della menzione di nomi di piante?
8. Spiega e commenta il significato simbolico dell'immagine «quel bianco di strada, che un giorno ho da fare tra stanco *don don* di campane» presente nella quarta strofa. A quale altro termine dell'ultima strofa rimanda?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti al tema del "nido" e ad altri testi di Pascoli in cui il dato biografico del poeta assume la dimensione di un vero e proprio disagio esistenziale. Puoi anche effettuare dei confronti con testi di altri autori che affrontano il tema dell'isolamento dell'individuo, del sentirsi "forestieri", dell'incapacità di integrarsi con gli altri.

TRACCIA 2

LEONARDO SCIASCIA, *Il giorno della civetta* (Milano, Adelphi, 2004, pag. 7-8).

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, "Il giorno della civetta", pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato

¹⁰ involale al volo: allontanale dalle speranze del cuore

¹¹ cui presso: accanto al quale

alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

- 1 «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».
- «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.
- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
- I soci con una rapida occhiata si consultarono.
- «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene,
- 15 perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».
- Altra rapida occhiata di consultazione.
- «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho
- 20 molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i
- 25 materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di
- 30 rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
- «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
- 35 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta.
- 40 Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e
- 45 un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
- Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 29)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO TRACCIA 1

“Il cibo? Locale, circolare e senza sprechi. Perché mangiare è un atto politico”

Il 5 febbraio è la Giornata nazionale di Prevenzione e contro lo spreco alimentare.

Lo spreco è uno dei grandi problemi della nostra società. Un terzo del cibo prodotto globalmente viene sprecato e se i rifiuti alimentari fossero un Paese, sarebbero il terzo emettitore di gas serra al mondo. Questo fa capire quante energie nel settore agrario consumiamo per qualcosa che poi viene buttato. Per produrre la parte di cibo che sprechiamo vengono utilizzati oltre 250 miliardi di litri d'acqua, il 30% delle terre viene sfruttata inutilmente e si immettono nell'atmosfera più di 3 miliardi di tonnellate di CO₂.

Nonostante nel mondo venga prodotto abbastanza cibo per tutti gli abitanti, malnutrizione e fame continuano a colpire milioni di persone. Uno scenario contraddittorio se pensiamo che, nella parte che noi identifichiamo come la più fortunata del mondo, buona parte della popolazione fa i conti con l'obesità e patologie legate all'ipernutrizione. Questi sono i grandi paradossi del nostro sistema alimentare. Se fosse possibile recuperare tutto il cibo che sprechiamo, si potrebbero sfamare quasi due miliardi di persone.

Sono convinto che tutto il sistema alimentare sia da osservare sotto la lente dell'economia circolare.

Pensare in maniera circolare non vuol dire solo ridurre gli sprechi, bensì essere in grado di dare una seconda vita agli scarti di produzione che vengono a crearsi ad ogni step della filiera agroalimentare. Aggiungo, prodotti di lavorazione che prima venivano considerati come veri e propri rifiuti, oggi,

grazie al pensiero sistemico, possono rappresentare una preziosa materia prima per altre catene produttive. D'altronde questo è un approccio che ha radici storiche ben salde. Prima dell'avvento dell'industrializzazione, la produzione alimentare veniva rispettata per la sua stessa natura circolare. Potrà sembrare banale ma il detto di origine contadino che dice "del maiale non si butta via niente", oltre ad averlo sentito spesso dai nostri nonni, è riflesso di una cultura alimentare dove non erano ammessi sprechi. Con l'avvento della rivoluzione industriale prima, e del capitalismo poi, il nostro modo di pensare al comparto alimentare è cambiato, dando vita ad un sistema lineare in cui l'unico percorso perseguibile è materia prima-prodotto-profitto. Questo sistema ha sì portato un livello di benessere più diffuso, ma ha anche generato una quantità immensa di spreco. Il sistema alimentare deve tornare ad avvicinarsi al concetto della circolarità per poter essere sostenibile, sapendo unire gli aspetti culturali della nostra tradizione ai concetti innovativi che ci porta l'economia circolare. [...] Davvero mangeremo insetti o bistecche a base vegetale "stampate" in 3D?

Da secoli gli insetti sono parte di molte culture alimentari del mondo. Ed è proprio per la connotazione culturale delle nostre scelte alimentari che vedo difficile una loro adozione su larga scala qui in Europa.

Per favorire una cultura del cibo davvero sostenibile e un cambio di paradigma rispetto alla produzione di proteine animali, le innovazioni devono essere in linea con il contesto culturale all'interno del quale si sviluppano. Solo in questo modo potranno essere accolte dalla società. Un'innovazione slegata dalla nostra cultura difficilmente risulterà sostenibile sul lungo termine. E in questo penso che gli insetti ed altre innovazioni possono essere una parte della soluzione. Ma non possono però essere l'unica soluzione.

È fondamentale promuovere i prodotti artigianali locali nonché la biodiversità alimentare.

Alcuni studiosi dell'Università di Stanford hanno spiegato questi concetti paragonando le specie e le varietà di un ecosistema, che costituiscono la biodiversità, ai rivetti che tengono insieme un aeroplano. Se facciamo saltare dei rivetti, per un po' non capita nulla, l'aereo continua a funzionare. Ma poco per volta la struttura si indebolisce e, a un certo punto, basta togliere anche solo un rivetto e l'aereo precipita.

Secondo la FAO tra il 1900 e 2000 abbiamo perso il 75% della biodiversità agricola ed un recente studio ha previsto che circa il 20% delle varietà selvatiche, alcune delle quali alla base delle diete di popolazioni indigene di ogni parte del pianeta, potrebbero sparire entro il 2055. Dobbiamo difendere la nostra biodiversità alimentare il più possibile per far sì che il nostro aereo, ovvero la nostra casa comune, non precipiti. Ogni produttore artigianale e ogni prodotto tradizionale rappresentano proprio dei rivetti nel sistema alimentare e vanno difesi.

Il vero cambiamento passa anche dalla vita dei cittadini. E se è bene che vengano indirizzati da parte della politica, tuttavia non bisogna sminuire la portata del cambiamento che risiede nella concretezza delle azioni quotidiane di ognuno di noi. Scegliere laddove possibile cibo locale, prodotto nel rispetto dell'ambiente è un'importante forma di aiuto per l'agricoltura e l'economia del territorio. Dobbiamo comprare solo quel che serve e scegliere prodotti sfusi, o con packaging essenziali e riciclabili, e così facendo evitare rifiuti e sprechi superflui.

Scegliere cosa acquistare è un atto politico molto importante. Scegliere un prodotto significa supportare un'idea, il lavoro dei produttori, e la comunità di cui fanno parte. In sintesi significa consentire a un sistema virtuoso di vivere. E questo è un atto politico.

Carlo Petrini, in "www.economicircolare.com", 23 febbraio 2022

Comprensione e analisi

- 1) Perché il testo parla di "sistema alimentare" e non semplicemente di "alimentazione"? Cosa ci fa comprendere il termine "sistema"?
- 2) Per quali motivi l'attuale sistema alimentare non risulta più sostenibile?
- 3) Indica la differenza tra un sistema alimentare circolare e un sistema lineare.
- 4) Perché secondo l'autore le innovazioni che possono essere adottate in un certo paese devono risultare coerenti con la cultura del luogo?
- 5) Il testo contiene un paragone: spiegalo con parole tue.
- 6) Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione "Scegliere cosa acquistare è un atto politico"?

Produzione

Recentemente, il cibo è diventato oggetto di discussione, non tanto, però, nel suo significato primario di “nutrimento”, quanto nella sua valenza politica, cioè nel suo essere strettamente connesso alla vita della comunità, alle scelte di cittadini e governanti. Papa Francesco considera il cibo uno strumento politico quando afferma: “Ogni guerra provoca fame e sfrutta il cibo stesso come arma, impedendone la distribuzione a popolazioni già sofferenti”. Il governo in carica sottolinea l'importanza della sovranità alimentare, ovvero il diritto di ciascun popolo di salvaguardare le proprie colture tradizionali e i propri metodi di produzione, quindi mette in risalto la scelta politica sottesa alla produzione di alimenti. Nel testo sopra proposto, Petrini sostiene che scegliere un prodotto piuttosto che un altro è un preciso atto politico.

Alla luce del brano analizzato, esprimi le tue considerazioni. Nello specifico, se un buon cittadino deve essere attento ai bisogni della comunità, quale deve essere il suo impegno? Quali ostacoli deve cercare di superare per arrivare a una produzione e un consumo ottimale del cibo?

TRACCIA 2

“Giornalisti: comportatevi come gli scienziati”

Anche il giornalismo, come la scienza, ha il suo metodo. Entrambi rispondono a un'etica professionale che obbliga a riportare fatti sulla base di fonti verificate. A entrambi non è permesso lasciarsi andare a suggestioni che trasformano i fatti in “rappresentazioni” per assecondare un'opinione o un sentimento avvertito come predominante. Quando questo metodo è rispettato, tanto la scienza quanto il giornalismo realizzano la loro missione: offrire al cittadino elementi utili di conoscenza in modo onesto e trasparente. Recentemente, durante il dibattito sull'obbligatorietà dei vaccini, l'informazione si è dimostrata un'ottima alleata delle prove della scienza. Ma non è sempre così.

Mi è capitato di essere invitata in trasmissioni per spiegare un fatto scientifico e di essere avvisata che ci sarebbe stata una controparte. L'informazione “democratica”, che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un'informazione corretta. Si trasforma, invece, facilmente in una trappola che fa credere che si possa trattare la scienza come un'opinione, che per uno studioso che dimostra la sicurezza degli Ogm o dei vaccini o che sia Xylella a far strage di ulivi in Salento se ne debba ricercare un altro che necessariamente sostenga la tesi contraria. E poca o nulla considerazione viene data alla circostanza che quella tesi sia priva di prove, già smentita o ultraminoritaria, l'ospite privo di autorevolezza nel campo o fuori del perimetro di chi fa scienza. L'urgenza è costruire la “scena” di un dibattito, perché “fa ascolti”, in nome di una malintesa “par condicio”.

Ho ancora impressi nella memoria i titoli di tanti giornali e servizi tv durante il dibattito sul tragico caso Stamina. Per mesi si è insistito a definire “cura” un “atroce nulla”. Il cittadino faceva fatica a comprendere perché la scienza volesse negare ciò che in tanti (quasi tutti) “dichiaravano” essere una “terapia”. In pochi hanno utilizzato fin dall'inizio i termini giusti: “truffa” anziché “cura”, “inganno” al posto di “terapia”, “intruglio” invece di “staminali”. La scelta delle parole fa la differenza. Analogamente, finché a livello mediatico si continuerà a definire l'omeopatia “medicina alternativa” non si farà un buon servizio al cittadino. Non esiste nulla di alternativo alla medicina se non la “non medicina”, cioè qualcosa che non è scienza, che non è cura, che non è principio attivo identificabile e che è rischioso trattare come se lo fosse. Sentiamo spesso parlare di “comunità scientifica divisa”

su dati sperimentalmente validati. L'affermazione è fuorviante perché non si può essere contro un fatto scientifico che, se verificato, è inevitabilmente valido per tutti, al più si possono avere interpretazioni diverse.

La scienza, per essere utile a tutti, non ultimi i rappresentanti delle istituzioni che si trovano a dover prendere posizione anche su temi non di loro diretta e immediata comprensione (come sono spesso quelli scientifici), ha bisogno di una cinghia di trasmissione solida e documentata, disposta a chiamare le cose con il loro nome, anche quando “non suscitano simpatia”. L'informazione non deve perdere l'allenamento al controllo delle sue fonti, allo studio di ciò di cui parla, all'analisi dei dati, alla ricerca dei termini corretti. È questo il metodo che le permette di differenziarsi da forme di comunicazione prive di verifica che confondono, quando non ingannano, chi legge o ascolta.

Elena Cattaneo (ricercatrice e docente di Farmacologia all'Università degli Studi di Milano e, dal 2013, senatrice a vita), in «**LaRepubblicaD**», **18 novembre 2017**.

Comprensione e analisi

- 1) Quale elemento accomuna la scienza e il giornalismo?
- 2) Con quale sinonimo può essere sostituita la parola “rappresentazioni” alla riga 3?
- 3) Perché secondo Cattaneo l'informazione che vuole garantire equivalente peso a due posizioni contrapposte, in tema di salute quasi mai è un'informazione corretta? A quale logica obbedisce?
- 4) Il testo contiene numerosi esempi di questioni che, secondo Cattaneo, sono state trattate dal giornalismo in modo errato. Individuali.
- 5) Perché secondo Cattaneo “la scelta delle parole fa la differenza”?
- 6) Cosa significa che la scienza ha bisogno di una “cinghia di trasmissione” solida? Chi funge da cinghia di trasmissione?

Produzione

Spiega se condividi il pensiero di Cattaneo, argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento a episodi o fenomeni passati o recenti. Quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell'attuale momento storico? Ritieni giusto che ogni parere, in particolare su temi scientifici, possa trovare spazio nell'informazione? Veramente il principio dell' “uno vale uno” è sinonimo di democrazia o, al contrario, diffondere opinioni di persone non competenti genera danni?

TRACCIA 3

“All’Italia resta un decennio per tornare a 500mila nascite. Poi sarà troppo tardi”

Se le nascite in Italia proseguissero il percorso di diminuzione con il ritmo osservato nel decennio scorso (a cui si è poi aggiunta l’incertezza della pandemia) ci troveremmo ad entrare nella seconda metà di questo secolo con reparti di maternità del tutto vuoti. Lo scenario di zero nati nel 2050 difficilmente verrà effettivamente osservato – le dinamiche reali sono più complesse di una semplice estrapolazione – i dati però ci dicono che alto (oltre il livello di guardia) è diventato il rischio di un processo di declino continuo della natalità.

È bene essere consapevoli che le nascite in Italia non sono solo a livello basso, ma anche posizionate su una scala mobile che le trascina ulteriormente in giù. Questa scala mobile è rappresentata dalla struttura per età della nostra popolazione, la quale, per conseguenza della denatalità passata, è in progressivo sbilanciamento a sfavore delle generazioni giovani-adulte (la fonte di vitalità di un paese). Più il tempo passa, più diventa difficile (e se continua così tra pochi anni anche impossibile) invertire la curva negativa delle nascite.

La questione non è più se riusciremo ad evitare il declino della popolazione, oramai gli squilibri strutturali interni [...] sono tali che, anche nel caso di portare il numero medio di figli per donna ai livelli degli altri paesi europei, a parità di flussi migratori, avremmo comunque un numero di abitanti in maggior riduzione. Si tratta quindi di capire, nei margini di manovra che ci sono rimasti, se riusciremo ad evitare che le nascite entrino negli ingranaggi di una trappola demografica che le condanna ad una irreversibile diminuzione.

Questo scenario è quello più disastroso, perché, oltre a diminuire la popolazione (con corrispondenti crescenti difficoltà a garantire servizi e condizioni di benessere minimo nelle aree interne e montane, già oggi in fase di spopolamento), ci troveremmo in tutto il paese non solo con sempre più anziani, ma anche sempre meno persone che entrano nella fase della vita in cui si contribuisce alla crescita economica e a rendere sostenibile la spesa pubblica. Un circuito vizioso di questo tipo verrebbe ulteriormente accentuato dal fatto che i pochi giovani decideranno sempre più di prendere in considerazione la scelta di sottrarsi alla stringente tenaglia di indebitamento pubblico e invecchiamento demografico spostandosi in altri paesi. Allo stesso tempo diventerà sempre più difficile attrarre immigrazione di qualità dall’estero.

Che sia diventato elevato il rischio di uno scenario di questo tipo lo si desume in modo evidente dai dati delle ultime previsioni Istat.

Nello scenario mediano, quello considerato più verosimile, le nascite non arrivano a riportarsi al livello da cui sono scese nel decennio precedente (erano oltre 550 mila nel 2010), ma si limitano a tornare lentamente ai livelli precedenti l’impatto della pandemia (attorno a 420 mila), per poi però iniziare un percorso di riduzione che le vincola sotto le 400 mila. Nello scenario peggiore nemmeno tale temporanea e debole ripresa ci sarebbe. Nel percorso, invece, più ottimistico tra quelli delineati dall’Istat, le nascite arriverebbero a posizionarsi sopra le 500 mila. Un obiettivo ancora possibile, quindi, ma solo se l’inversione inizia subito e viene sostenuta in modo solido.

Il declino irreversibile delle nascite è quindi lo scenario da mettere al centro di ogni strategia di sviluppo del paese nei prossimi decenni. [...] Fare qualcosa con manovre che provano a mettere qualche euro qua e là, per poi vedere l’effetto che fa, è inadeguato e inefficace per la situazione in cui ci siamo posti.

Nel mondo contemporaneo avere figli non è sentito come un obbligo e non è dato per scontato averli anche quando li si desidera. È una scelta libera che ha bisogno di condizioni adatte per poter essere realizzata positivamente. [...]

Autonomia dalla famiglia di origine e realizzazione di una propria sono strettamente dipendenti dalle politiche abitative e dalle politiche attive del lavoro per i giovani. La scelta di avere figli e quella di lavorare, non rinunciando alla propria realizzazione professionale, devono non solo essere compatibili ma diventare leva positiva reciproca una dell’altra. Indispensabili sono, su questo versante, misure sia di conciliazione che di condivisione tra madri e padri.

Questo significa, più in concreto, che la natalità non potrà aumentare se continueremo ad avere il record di NEET (i giovani che non studiano e non lavorano), pari circa al 30% nella fascia 25-34 anni. Conseguenza delle fragilità di tutto il percorso di transizione scuola-lavoro che porta a posticipare in età sempre più tardiva l’arrivo del primo figlio (l’età media in cui si diventa genitori è la più alta in Europa).

La natalità, inoltre, non può che aumentare assieme all'occupazione femminile, entrambe tenute basse dalla carenza di strumenti e servizi che armonizzano impegno di lavoro e responsabilità familiari. Inoltre un secondo reddito, in presenza di conciliazione e condivisione, riduce il rischio di povertà e favorisce le condizioni economiche per avere un figlio in più.

Infine, la natalità aumenta se si rafforza anche la consistenza della popolazione in età riproduttiva, contributo che può arrivare dall'immigrazione. Ma solo una immigrazione che trova condizioni per essere inclusa e bene integrata nel sistema sociale e nei processi di sviluppo del paese contribuisce alla vitalità demografica, in caso contrario si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni.

Alessandro Rosina, *Il Sole 24 Ore*, 7 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Qual è il vero problema che l'articolo cerca di evidenziare?
- 3) Quali sono i tre possibili scenari suggeriti dalle previsioni statistiche?
- 4) Quali conseguenze socio-economiche sono determinate dal calo demografico?
- 5) L'autore propone la scelta di avere figli non come una decisione indipendente, solitaria, ma strettamente collegata ad altri fattori. Quali sono?
- 6) Spiega il significato dell'ultima frase. Cosa vuol dire che un'immigrazione non integrata "si adatta presto al ribasso ai comportamenti riproduttivi autoctoni"?

Produzione

Già da tempo i demografi in Italia richiamano alla necessità di affrontare la questione "dell'inverno demografico", sottolineando come ci si occupi ancora molto poco e male del grave declino della natalità. Serve una seria riflessione che coinvolga molteplici attori: dai singoli individui, alle comunità, alle istituzioni pubbliche, per raggiungere una seria consapevolezza collettiva dei rischi a cui si sta andando incontro. I governanti, poi, devono essere capaci di attuare politiche a lungo termine, promuovere azioni articolate, strutturali, in più campi, che vadano oltre il tempo di un singolo mandato elettorale. Sulla base di quanto letto e delle tue conoscenze, come valuti la situazione? Ti sembra che ci sia nella società una profonda conoscenza delle conseguenze del calo della popolazione? Quali possono essere gli ostacoli per la classe politica chiamata ad agire in tempi rapidi?

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Anche fare bene le cose più faticose e volgari, cose di cui a malapena si osa parlare, ma che sono utili e necessarie, è da eroi! I Greci non si sono vergognati di porre tra le grandi fatiche di Ercole anche la pulizia di una stalla”. Discuti con esempi concreti e personali questo pensiero del filosofo Friedrich Nietzsche. È possibile stabilire una graduatoria di dignità per i vari mestieri? Con quale criterio? Commenta l'esempio mitologico riportato, soprattutto l'avverbio “bene” che segue in verbo “fare”: cosa significa lavorare bene?

TRACCIA 2

Il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) è un comportamento problematico persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi, classificato nel 2013 dal *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* come dipendenza comportamentale.

Durante l'ultimo decennio, la costante estensione del fenomeno del gioco d'azzardo e della sua visibilità sociale hanno raggiunto proporzioni mai viste prima. I risvolti sociali e sanitari del gioco sono diventati tali da indurre molti servizi del Sistema Sanitario Nazionale, dedicati alla cura di pazienti con altre dipendenze, a predisporre attività e risorse specificatamente per questo problema. Il gioco patologico porta al deterioramento dei valori e degli obblighi sociali, lavorativi e familiari. Il giocatore può mettere a repentaglio la propria occupazione, indebitarsi per grosse cifre, mentire, infrangere la legge per ottenere denaro o evitare il pagamento dei debiti. Non controlla i suoi comportamenti, né si dà un limite di tempo o di soldi da impiegare; diventa irritabile quando qualcuno tenta di farlo smettere.

Come tutte le altre dipendenze, il gioco d'azzardo è caratterizzato da elementi ricorrenti. Quali?

- Il craving, vale a dire il desiderio incontrollabile di giocare, che può insorgere in ogni momento.
- L'astinenza, cioè la sensazione di irrequietezza associata a sintomi fisici e psicologici che si manifesta se non si riesce a giocare.
- L'assuefazione, la necessità di aumentare man mano la quantità di tempo dedicato al gioco.

Caratteristica specifica dei giocatori è il gambling, cioè la tendenza a sovrastimare la propria abilità di calcolo delle probabilità e nello stesso tempo a sottostimare la spesa che dovrebbe portare ad una vincita.

In Italia il gioco d'azzardo è vietato ai minorenni. Inoltre, un problema che prima riguardava esclusivamente gli adulti, oggi grazie alla Rete, riguarda anche tanti adolescenti e ragazzi. L'online, infatti, nel 2021 ha sopravanzato come volume lo stesso gioco che si pratica nei bar, nelle sale da scommesse e nelle sale slot (sono 230 mila i punti di distribuzione in

tutto il Paese). L'alfabetizzazione digitale che hanno conosciuto gli italiani a tappe forzate nel biennio della pandemia ha contribuito ad abbassare la soglia di accesso a pensionati, casalinghe, giovani, lavoratori disoccupati e inoccupati. Il giro d'affari, tra sale slot e gioco online, nel 2021 è stato quantificato in 140 miliardi di euro. Lo Stato ricava dal gioco d'azzardo un terzo di quello che dà alle classi sociali più basse, come il reddito di cittadinanza o altri sussidi in varie forme.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIORGIO CAPRONI, *Versicoli quasi ecologici*

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi "Res amissa", di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

- 1 Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹².
- 5 Il galagone¹³, il pino:
anche di questo è fatto

¹² lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

¹³ galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina¹⁴ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TRACCIA 2

¹⁴ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

GIORGIO BASSANI, *Il giardino dei Finzi-Contini* (Milano, Mondadori, 1999).

Giorgio Bassani (Bologna 1916 – Roma 2000) dedicò gran parte della sua produzione letteraria alla rappresentazione della vita di Ferrara (dove visse fino al 1943 per poi trasferirsi a Roma) e soprattutto della comunità ebraica della città, alla quale egli stesso apparteneva e di cui descrisse le persecuzioni degli anni del fascismo. Il suo romanzo più celebre, "Il giardino dei Finzi-Contini" (1962), narrato in prima persona da un giovane ebreo, racconta di una famiglia dell'aristocrazia israelitica di Ferrara, i Finzi-Contini, che vivono nello splendido isolamento della loro villa e del giardino circostante. Nel brano proposto, il protagonista ribatte ai giudizi positivi su Ferrara espressi dal milanese Malnate, giovane impegnato politicamente, ricordando la sua esclusione dalla biblioteca pubblica e i torti subiti dalla sua famiglia in seguito alle leggi razziali.

1 [...] Una sera non mi riuscì di trattenermi. Certo, gridai, rivolto a Malnate: il suo atteggiamento
dilettantesco, in fondo da turista, gli dava modo di assumere nei riguardi di Ferrara un tono
di longanimità e di indulgenza che gli invidiavo. Ma come lo vedeva, lui che parlava tanto di
tesori di rettitudine, bontà, eccetera, un caso successo a me, proprio a me, appena poche
5 mattine avanti? Avevo avuto la bella idea – cominciai a raccontare – di trasferirmi con carte
e libri nella sala di consultazione della Biblioteca Comunale di via Scienze: un posto che
bazzicavo fino dagli anni del ginnasio, e dove mi sentivo un po' come a casa. Tutti molto
gentili, con me, fra quelle vecchie pareti. Dopo che mi ero iscritto a Lettere, il direttore dottor
Ballola aveva cominciato a considerarmi del mestiere. [...] Quanto poi ai vari inservienti,
10 costoro agivano nei miei confronti con tale confidenza e familiarità da dispensarmi non
solamente dalla noia di riempire i moduli per i libri, ma da lasciarmi addirittura fumare di tanto
in tanto una sigaretta.
Dunque, come dicevo, quella mattina mi era venuta la bella idea di passarla in biblioteca.
Senonché avevo avuto appena il tempo di sedermi a un tavolo della sala di consultazione e
15 di tirar fuori quanto mi occorreva, che uno degli inservienti, tale Poledrelli, un tipo sui
sessant'anni, grosso, gioviale, celebre mangiatore di pastasciutta e incapace di mettere
insieme due parole che non fossero in dialetto, mi si era avvicinato per intimarmi
d'andarmene, e subito. Tutto impettito, facendo rientrare il pancione e riuscendo persino a
esprimersi in lingua, l'ottimo Poledrelli aveva spiegato a voce alta, ufficiale, come il signor
20 direttore avesse dato in proposito ordini tassativi: ragione per cui – aveva ripetuto – facessi
senz'altro il piacere di alzarmi e di sgomberare. Quella mattina la sala di consultazione
risultava particolarmente affollata di ragazzi delle Medie. La scena era stata seguita, in un
silenzio sepolcrale, da non meno di cinquanta paia d'occhi e da altrettante paia d'orecchie.
Ebbene, anche per questo motivo – seguitai – non era stato affatto piacevole per me tirarmi
25 su, raccogliere dal tavolo la mia roba, rimettere tutto quanto nella cartella, e quindi
raggiungere, passo dopo passo, il portone a vetri d'entrata. [...]
E poi, e poi – incalzai –. Non era perlomeno fuori di posto che lui venisse adesso a fare la
predica non dico ad Alberto¹⁵, la famiglia del quale si era sempre tenuta in disparte dalla vita
associata cittadina, ma a me che, al contrario, ero nato e cresciuto in un ambiente perfino
30 troppo disposto ad aprirsi, a mescolarsi con gli altri in tutto e per tutto? Mio padre, volontario
di guerra, aveva preso la tessera del Fascio nel '19; io stesso ero appartenuto fino a ieri al
GUF¹⁶. Siccome dunque eravamo sempre stati della gente molto normale, noialtri, anzi
addirittura banale nella sua normalità, sarebbe stato davvero assurdo che adesso, di punto
in bianco, si pretendesse proprio da noi un comportamento al di fuori della norma. [...] E mio
35 fratello Ernesto, che se aveva voluto entrare all'università aveva dovuto emigrare in Francia,
iscrivendosi al Politecnico di Grenoble? E Fanny, mia sorella, appena tredicenne, costretta a
proseguire il ginnasio nella scuola israelitica di via Vignatagliata? Anche da loro, strappati
bruscamente ai compagni di scuola, agli amici d'infanzia, ci si aspettava per caso un
comportamento d'eccezione? Lasciamo perdere! Una delle forme più odiose di antisemitismo
era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi,
viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante,
lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media
comune. [...]

¹ Alberto: Alberto Finzi-Contini, che insieme alla sua famiglia ha sempre condotto una vita isolata da quella della città.

¹⁶ GUF: Gruppi Universitari Fascisti

Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

Analisi del testo

1. Che cosa rimprovera il protagonista a Malnate? A quale scopo gli racconta la sua espulsione dalla biblioteca?
2. Nell'episodio dell'espulsione dalla biblioteca, quali elementi contribuiscono a ferire in modo particolare il protagonista?
3. Spiega il significato dell'aggettivo "ottimo" riferito a Poledrelli (riga 17).
4. Per quale motivo, secondo il protagonista, l'emarginazione della sua famiglia è incomprensibile?
5. In quali punti del brano è evidente in modo particolare la concitazione del protagonista? Con quali modalità espressive è resa questa concitazione?
6. Spiega il significato della considerazione del protagonista che conclude il brano (righe 36-39): "Una delle forme più odiose di antisemitismo era appunto questa: lamentare che gli ebrei non fossero abbastanza come gli altri, e poi, viceversa, constatata la loro pressoché totale assimilazione all'ambiente circostante, lamentare che fossero tali e quali come gli altri, nemmeno un poco diversi dalla media comune".

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano di Bassani, approfondendo il tema dell'antisemitismo anche con riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una tua riflessione sul tema più generale della discriminazione e dell'emarginazione; anche in questo caso, puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti a opere letterarie che conosci.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)”

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è tanto

vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando. In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva. Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. ^{LA} Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime. Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Comprensione e analisi

- 1) Riassumi il contenuto dell'articolo, individuandone i principali passaggi logico – argomentativi.
- 2) Qual è la questione trattata nel suo articolo da Boncinelli, noto genetista e biologo, e quale tesi afferma in merito?
- 3) Spiega con tue parole il senso delle affermazioni citate nell'attacco dell'articolo.
- 4) Quali fattori sono stati determinanti nell'allungamento della vita?
- 5) Di quanto si è allungata la vita media negli ultimi quarant'anni e quali sono attualmente le prospettive di vita?
- 6) Quali sono i risvolti negativi dell'allungamento della vita?

Produzione

La riflessione di Boncinelli si sofferma sulla conquista della longevità, ma spinge ad interrogarci anche sul ruolo sociale delle persone anziane in cui contesto in cui, in parallelo all'allungamento delle aspettative di vita, si sta verificando un calo della natalità. Spesso gli anziani vengono considerati “parte passiva” della società. In proposito, la senatrice a vita Liliana Segre, in un suo intervento, ha affermato: “Siamo anziani, ma non inutili. La civiltà di un Paese si misura anche sulla capacità di trattare gli anziani come una risorsa, di valorizzare la loro esperienza, di non disperdere la memoria di cui sono depositari”.

Rifletti sulla questione, approfondendo anche il tema del rapporto dei giovani nei confronti degli anziani ed elabora un testo in cui esponi le tue considerazioni.

TRACCIA 2

“Iran. L'odio per la vita”

Le esecuzioni pubbliche dei ragazzi che si oppongono al regime dimostrano un'ideologia delirante. Le impiccagioni pubbliche dei giovani oppositori al regime teocratico degli ayatollah intendono frenare la rivolta in corso in Iran attraverso l'esibizione terroristica della morte. Una schizofrenia temporale sconcertante appare sotto ai nostri occhi. Da una parte un popolo, guidato alla rivolta dalle donne, esige libertà e democrazia muovendosi con decisione e coraggio verso un nuovo avvenire. Dall'altra parte il sistema politico del regime teocratico che resta vincolato ad un passato remoto, immobile, insensibile ad ogni progresso, ancorato ad una ideologia patriarcale e maschilista di tipo medioevale. È un esempio tragico di cosa significa restare legati nostalgicamente ad un passato destinato ad essere irreversibilmente corroso dal tempo.

Ma anziché riconoscere il carattere delirantemente antiquato di questo attaccamento nostalgico, si agita l'orrore della morte come atto di giustizia voluto da Dio. È questa l'espressione del cuore profondamente perverso del regime teocratico. Quale è, infatti, la natura più profonda della

perversione? Lacan lo ha indicato con precisione: farsi alfieri, legionari, crociati, cavalieri della fede di una Legge che esige il sacrificio perpetuo della vita umana nel nome di un ideale superiore.

È quello che sta accadendo in Iran: si invoca la Legge di Dio contro quella degli uomini trasfigurando l'esercizio brutale del potere in una opera di purificazione morale resasi necessaria dall'ostinazione ottusa di coloro che non sanno riconoscere l'assoluta potenza di quella Legge. Non a caso quelli che si oppongono al regime degli ayatollah sono definiti "nemici di Dio". In realtà, la moltiplicazione delle condanne a morte e la loro pubblica esecuzione sono l'ultimo disperato tentativo del regime di fermare il dilagare della protesta. Non deve sfuggire anche in questo caso la natura profondamente perversa di questa strategia: evocare lo spettro della morte per provocare angoscia e paralizzare la rivolta. In tutti i regimi totalitari questo schema è stato sempre utilizzato lucidamente: la minaccia imminente della morte deve poter frenare il dissenso, dissuadere la protesta, silenziare gli oppositori, spegnere la loro voce, riportare l'ordine. Nondimeno, questo uso sadicamente spettacolare della morte, esibita come un martello

che deve schiacciare senza pietà gli oppositori al regime, rivela che la morte non è solo uno strumento al servizio della repressione in condizioni di emergenza, ma il cemento armato che permea ogni regime totalitario. La perversione del potere non si misura solo a partire dalla sua azione arbitraria, ma anche dalla sua spinta alla morte.

Il Novecento ne ha fornito drammatici esempi. In ogni fondamentalismo ideologico-religioso l'odio profondo per la vita appare in assoluto primo piano. Nel caso della teocrazia la tesi teologica che lo fomenta è semplice e drammatica nello stesso tempo: la vera vita non è questa, ma è quella di un mondo al di là di questo mondo, di cui questa vita è solamente una pallida ombra. La mortificazione della vita - di cui le donne sarebbero l'incarnazione maligna - sarebbe, di conseguenza, la sola possibilità per accedere alla salvezza, il suo sacrificio l'obolo necessario per essere accolti nel mondo vero che si situa al di là del mondo falso. L'odio per la vita è, dunque, la sola possibilità di guadagnare il rimborso nell'al di là per le sue privazioni vissute nell'al di qua. È lo spirito sacrificale che troviamo in tutti i totalitarismi. Ma è proprio in quelli teocratici che appare a volto scoperto: la Legge di Dio odia la vita perché non ci deve essere gioia in questo mondo. Per questa ragione il regime degli ayatollah non può esprimere alcuna pietas, capacità di ascolto. Mostrare la morte in piazza attraverso le impiccagioni significa piuttosto ribadire che la vita in quanto tale è un oggetto d'odio. Il Dio degli ayatollah è un Dio della guerra che combatte non solo contro le altre religioni, ma, innanzitutto, contro la vita stessa. Per questa ragione il maschilismo non è una appendice solo secondaria della teocrazia, ma un suo nucleo psichicamente più significativo: se la donna è l'incarnazione della vita e della libertà, l'odio per la vita impone il suo asservimento disciplinare, la sua sistematica mortificazione, la sua cancellazione. Il corpo della donna è, infatti, l'anti-Dio, l'anti-regime, l'antagonista irriducibile alla violenza del patriarcato. Per questa ragione la sua inferiorità ontologica e morale deve sancirne la dimensione impura e la sua necessaria purificazione. È l'inclinazione maschilista di ogni patriarcato: credere fanaticamente in Dio è un modo per rifiutare l'esistenza della donna, per continuare ad odiare la vita.

Massimo Recalcati, *Iran. L'odio per la vita*, «La Repubblica», 20 dicembre 2022

Comprensione e analisi

- 1) Individua gli snodi argomentativi del testo.
- 2) Che cosa intende l'autore quando parla di "schizofrenia temporale"?
- 3) Qual è la forma di perversione più profonda citata nel testo?
- 4) Concretamente, perché questo regime teocratico fa ricorso alle condanne a morte?
- 5) Con quale motivazione teologica la teocrazia giustifica la morte?
- 6) Spiega il legame esistente tra regime teocratico e maschilismo.

Produzione

La rivolta in Iran non si arresta e a portarla avanti sono giovani e donne. Ragazzi che chiedono diritti basilari: libertà di pensiero, di espressione, di vestirsi liberamente, di cantare, di passeggiare per strada mano nella mano... e puntano sulla loro istruzione per emanciparsi, mantenere i contatti con l'esterno, poter lasciare il paese. Rifletti sulle modalità che i regimi, ieri come oggi, utilizzano per disciplinare ogni aspetto della vita: dalla propaganda alla censura, dal controllo della scuola alla polizia, dalla "divisa" all'eliminazione fisica degli oppositori...

TRACCIA 3

"Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee"

Negli ultimi giorni è stata pubblicata una lettera aperta firmata da numerosi esperti di AI, tra cui Elon Musk, che chiede una moratoria di sei mesi allo sviluppo di ogni intelligenza artificiale. Il timore di questi studiosi è che il rapido sviluppo di sistemi intelligenti, come ChatGPT, possa condurre il mondo verso scenari apocalittici, già prospettati in passato da scienziati come Stephen Hawking. Tuttavia, la soluzione proposta – lo stop globale alla ricerca – è certamente irrealizzabile e comunque inefficace. L'innovazione non si può frenare ma si può, invece, regolare per limitare gli effetti negativi, azione, però, che non può certamente esaurirsi in sei mesi.

L'attività di policy making sui temi tecnologici, d'altra parte, è già in corso. Nel 2018 la Commissione Europea in una comunicazione su "A European approach to AI" ha dichiarato la sua intenzione di regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica, garantendo che la tecnologia sia a servizio dell'uomo. [...] Un primo risultato concreto è la proposta di regolamento conosciuto come "AI Act", dell'aprile 2021. Un regolamento applicabile così com'è scritto in ogni stato membro dal momento della sua approvazione, che si attende entro la fine del 2023.

Con questa proposta l'Unione Europea ha sancito un chiaro cambio di passo nella direzione corretta [...]. L'impianto però è ancora insufficiente, soprattutto nella misura in cui prova a regolare tutte assieme cose troppo diverse tra loro: dal veicolo autonomo, al chatbot, ai sistemi di fintech e ai sistemi esperti in medicina. L'approccio dovrebbe invece probabilmente abbandonare il one-rule-fits-all e provare invece a costruire formulazioni specifiche per i diversi macro casi d'uso.

Per contro, la richiesta di Elon è irricevibile nella teoria. Non esiste infatti una ragione per la quale

imprese con interessi economici, esposizione, competizione, politiche e strategie complesse dovrebbero dare ascolto a un imprenditore multimiliardario che vorrebbe fermare la loro ricerca e sviluppo quando lui stesso, in quel modo, ha costruito la propria fortuna.

Non solo. La stessa è anche irrealizzabile nella pratica; non si può arrestare lo sviluppo della IA a livello globale e nessuno potrebbe sanzionare il trasgressore di un simile divieto. Non è necessario richiamare la teoria dei giochi per comprendere che se anche tutto l'occidente si fermasse per sei mesi o un anno il resto del mondo (la Cina, ad esempio) non lo farebbe. Finiremmo col fare un altro inatteso regalo ai nostri competitor globali, con conseguenze però ben più rilevanti. Una IA sviluppata in un contesto che interpreta a suo modo la democrazia sarebbe certamente ancor più pericolosa e tenderebbe a proporre bias culturali che non riconosciamo come nostri. Una volta diffusa e utilizzata a livello globale sarebbe poi quasi impossibile rimediare (come avviene oggi con TikTok).

Nell'ipotesi in cui la proposta venisse accolta, non avremmo inoltre alcun vantaggio nella pratica. Sei mesi, un anno o anche due non basteranno a regolare in modo sicuro ed efficace l'intelligenza artificiale. In primo luogo, perché è troppo complessa e trova applicazione in così tanti contesti diversi che sarà necessario intervenire molte volte in modo mirato. Non possiamo regolare la fintech nello stesso modo in cui regoliamo l'uso della IA in medicina o nei prodotti di consumo.

In secondo luogo, perché – per fare un parallelo - la regolazione non è una battaglia – che si combatte una volta sola – ma una guerra, fatta di molte battaglie successive che devono adeguare la strategia al contesto in evoluzione in cui viene applicata. Come società, attraverso la politica, dobbiamo rivendicare il diritto di provare a governare lo sviluppo tecnologico, senza lasciare l'ultima parola né al mercato, né al tecnologicamente possibile. [...] L'innovazione non aspetta e il diritto deve correre.

Occorre però sottolineare un aspetto fondamentale. Il principale problema posto dalla IA non è la tutela dei dati personali, che pure va garantita in modi sempre più efficaci e anche – ma non solo - attraverso la tecnologia.

I problemi più rilevanti probabilmente sono altri e assai più complessi da regolare: ad esempio la capacità della IA di manipolare l'essere umano e la sua percezione del reale, con i deep fake o simulando intelligenza, sentimenti, personalità per indurre attaccamento emotivo da parte delle persone a sistemi sintetici. Questi aspetti non possono essere governati attraverso la privacy e, anche per questo, gli strumenti di cui dispone l'Autorità Garante quando interviene su ChatGPT o su Replika (la app che simula di essere il tuo partner sentimentale) sono chiaramente insufficienti rispetto al problema reale.

Insomma, se l'intelligenza artificiale conosce “ciò a cui non possiamo resistere” (così dice lo studioso Christopher Burr) oppure se è in grado di “estrarre la nostra attenzione” (come dice Elettra Bietti parlando di piattaforme), non possiamo limitarci a tutelare la nostra privacy ma dobbiamo incidere – con regole precise – su questi aspetti. Abbiamo diritto a non essere manipolati e abbiamo diritto a tutelare il nostro tempo e la nostra capacità di concentrazione. Questa guerra però si chiama Technology regulation ed è soltanto iniziata.

Andrea Bertolini, *Il problema dell'AI generativa non è solo la privacy, servono (presto) regole europee*, «ilsole24ore», 7 aprile 2023

Comprensione e analisi

- 1) Individua la tesi dell'autore. In quali punti del testo è espressa?
- 2) Evidenzia i molteplici argomenti con cui lo studioso rigetta la proposta di Elon Musk.
- 3) Cosa si intende con l'espressione "regolare l'IA in una prospettiva antropocentrica"?
- 4) Come si sta comportando l'Unione Europea? Come può ancora migliorare la sua azione secondo l'autore?
- 4) Nel testo sono inserite più espressioni in inglese, ad esempio "policy making" e "one-rule-fits-all". Perché secondo te?
- 5) Ad un certo punto del testo, l'autore fa un riferimento alla Cina, ipotizzando un serio rischio. Quale?
- 6) Spiega l'espressione finale "l'intelligenza artificiale conosce ciò a cui non possiamo resistere", evidenziando il pericolo a cui essa fa riferimento.

Produzione

Illustra il tuo pensiero sull'urgenza di norme europee molteplici, mirate a regolare contesti differenti tra loro. Ritieni che l'IA, nonostante la sua complessità, possa essere completamente governata? Cosa pensi del rischio di vedere violata la privacy o, peggio ancora, di essere manipolati nella nostra percezione della realtà? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“La cattiva conoscenza dell'italiano scritto e il cattivo rapporto con la lettura è un pesante limite per tutta la nostra vita sociale che ci trasciniamo dietro da molti anni e che diventa sempre più grave perché man mano che le tecnologie si sviluppano, si alza sempre più la richiesta di competenze. Non possiamo più permetterci il lusso dell'ignoranza che ci siamo concessi per molto tempo”. Così affermava il linguista Tullio De Mauro e le sue parole, a distanza di anni, sono confermate dai dati preoccupanti sull'analfabetismo funzionale in Italia.

Il termine “analfabetismo funzionale” viene definito dall'UNESCO nel 1984: “La condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità”. Tutto ciò nonostante la persona abbia ricevuto un'istruzione scolastica e posseda una padronanza base dell'alfabetizzazione.

La rilevazione più attendibile è il “Programme for the international assessment of adult competencies” (Piaac), programma a livello internazionale con lo scopo di valutare le competenze della popolazione adulta, tra i 16 e 65 anni. Le specifiche competenze valutate con questo programma appartengono a tre aree: leggere e scrivere, matematica e risoluzione dei problemi.

Dall'indagine Ocse-Piaac del 2019, i dati rivelano che il 27,7% della popolazione italiana è analfabeta funzionale, quasi al livello della Spagna (27,5%) e Israele (27%). Gli unici che si posizionano in una situazione peggiore sono Turchia (45,8%) e Cile (53,1%). Tra le altre percentuali, c'è un 5,5% di popolazione italiana che comprende solo informazioni elementari in testi molto corti, mentre un 22,2% comprende testi digitali e cartacei solo se sono abbastanza brevi.

La persona che è analfabeta funzionale ha enormi problemi anche con la tecnologia, al punto da non riuscire a comprendere il testo scritto su una pagina web o ad assimilare le informazioni su come utilizzare internet e le sue potenzialità. Egli è, spettatore "passivo" di internet: usa i social, ma non li sa maneggiare a proprio vantaggio.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Quali possono essere le possibili ricadute del fenomeno per la vita del paese? Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare il problema.

TRACCIA 2

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel Vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

*(E. Scalfari, Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti, in "La Repubblica" 6 settembre 2015)
A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sulle cause e sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Puoi sviluppare le tue argomentazioni sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi di informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I^a SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO

La nostra azienda di installazioni e manutenzioni elettriche è stata contattata dal responsabile di uno stabilimento che opera nel settore alimentare il quale richiede da parte nostra l'installazione di un motore asincrono per la movimentazione di un nastro trasportatore atto alla movimentazione di merci nel magazzino di carico-scarico.

Detto motore risulta essere già stato acquistato dall'azienda ed è nel suo imballo posizionato sopra una pedana di legno.

Dal manuale in dotazione a detto motore il costruttore elenca le seguenti caratteristiche.

Trattasi di un motore asincrono trifase a 4 poli con rotore a gabbia e fasi statoriche collegate a triangolo.

Richiede una tensione di alimentazione V_{1n} pari 400 V e il fornitore dichiara le altre seguenti caratteristiche:

$s=3,5\%$, $P_n = 12 \text{ KW}$, $h_n = 0,84$ $P_{Fe} = 456 \text{ W}$ $P_{AV} = 340 \text{ W}$.

Infine viene dichiarato che la resistenza di fase statorica alla temperatura di funzionamento vale $R_1 = 0,278 \Omega$.

Si chiede al candidato di calcolare :

- La velocità di rotazione del motore
- Le potenze perse nel rame
- La coppia trasmessa
- La corrente assorbita dal motore

Si richiede inoltre di dimensionare la linea elettrica e la relativa protezione magnetotermica per l'alimentazione di detto motore considerando che la linea stessa è con isolamento PVC , ha reattanza trascurabile , è lunga 120 metri e alloggia da sola in un tubo in aria libera .

La temperatura massima di funzionamento si può stimare in 40°C.

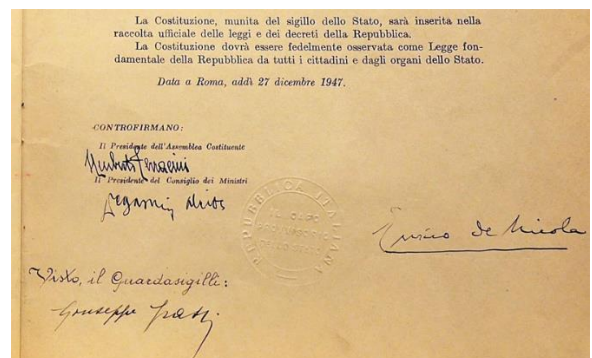
Il responsabile della struttura ci chiede di valutare inoltre il costo annuo delle perdite nella linea di alimentazione sapendo che il nastro trasportatore funziona 10 ore al giorno per dodici mesi all'anno (si stimi il costo di 1 kWh pari a 0,65 €).

Si proceda quindi con il calcolo della terna di condensatori necessari a rifasare il motore a $\cos\phi'=0,99$ e , presupponendo un costo per l'impianto di rifasamento pari ad € 2.500 e una spesa annua di € 300 per la sua manutenzione si valuti la convenienza economica annua del rifasamento calcolando il risparmio energetico nella linea di alimentazione e si valuti il tempo di rientro dell'investimento .

Si disegni poi lo schema di potenza dell'automatismo che gestisce l'inversione di marcia del nastro trasportatore.

Il candidato infine pianifichi e gestisca l'intervento di installazione del motore in relazione alla sicurezza in particolare valutando rischi e misure di prevenzione e protezione da adottare.

ALLEGATO G - Materiali utilizzati per la trattazione dei nodi concettuali delle diverse discipline durante la simulazione del colloquio orale



ALLEGATO I - Percorsi di Educazione Civica

Nel corso del triennio nell'ambito di Educazione Civica sono state svolte le seguenti tematiche

Classe terza

Nuclei fondanti per l'insegnamento di Educazione Civica	Discipline coinvolte	Tematiche affrontate da ciascuna disciplina	n. ore per ciascuna disciplina
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	ITALIANO (prof. Lenato)	Muhammad Yunus: "Il banchiere dei poveri". Per un nuovo concetto di sviluppo	3 ore
	RELIGIONE (prof. Dalla Costa)	Lavorando sul tema della "cristianesimo" offrirò l'occasione di far conoscere credenti singoli o enti ed associazioni cristiani "esemplari" in quanto lottano contro alcune ingiustizie e per il rispetto dell'ambiente	2 ore
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (prof. Stornaiulo)	I valori del Fair Play	2 ore
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (prof. Stornaiulo)	Stili di vita sani e attivi	4 ore
	ITALIANO (prof. Lenato)	L'internet per le piante: il wood wide web.	3 ore
	TTIM (prof. Storti – prof. Celin)	Sicurezza elettrica	15 ore
	TMA (prof. Zanni – prof. Dipalma)	Sicurezza meccanica	10 ore
CITTADINANZA DIGITALE	INGLESE (prof. Zamuner)	Fonti energetiche Cambiamento climatico e strategie	2 ore
	TEEA (prof. Pernigotti - prof. Celin)	"Il Cyberbullismo"	2 ore
	TEEA (prof. Pernigotti - prof. Celin)	"La Netiquette"	2 ore
	ITALIANO (prof. Lenato)	Approfondimento su: "The Social Dilemma" e i pericoli della rete.	3 ore
			TOT. 48 ORE

Classe quarta

Nuclei fondanti per l'insegnamento di Educazione Civica	Discipline coinvolte	Tematiche affrontate da ciascuna disciplina	n. ore per ciascuna disciplina
COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.	ITALIANO prof.ssa Meggiolaro Lucia	<i>IL CAMMINO DEI DIRITTI: le giornate internazionali. Riflessione sulle tematiche proposte nelle giornate che la comunità internazionale ha istituito. Tutte le giornate sono collegate agli eventi storici studiati e alle tematiche letterarie</i> <i>Giornata mondiale:</i> <i>1. Eliminazione della pena di morte</i> <i>2. Eliminazione della violenza sulle donne</i> <i>3. Giornata internazionale sul volontariato</i> <i>4. Giornata mondiale dei diritti umani</i> <i>5. Giornata mondiale dei migranti</i>	7 ore

	<p>STORIA</p> <p>prof.ssa Meggiolaro Lucia</p>	<p><i>Consapevolezza del proprio essere cittadino attivo attraverso la lettura costante di alcune testate nazionali reperibili in rete.</i></p> <p><i>Le carte costituzionali che hanno cambiato il concetto di partecipazione politica: la Dichiarazione di Indipendenza. Le Costituzioni francesi - confronto sui punti comuni. I valori attuali.</i></p> <p><i>Dallo Statuto Albertino alla Costituzione: la bandiera italiana. Il Canto degli Italiani.</i></p>	5 ore
	<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>prof. De Luca Carmine</p>	<i>Il fair play</i>	3 - nel trimestre
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	<p>STORIA</p> <p>prof.ssa Meggiolaro Lucia</p>	<p><i>Rivoluzione industriale e nascita del concetto di "inquinamento".</i></p> <p><i>Le fonti principali di inquinamento.</i></p> <p><i>Il tema della sostenibilità ambientale: dal Protocollo di Kyoto a COP 21.</i></p>	4 ore
	<p>TTIM</p> <p>Prof. Pernigotti Alberto</p> <p>Prof. Guerrisi Massimo</p>	<i>I rifiuti delle apparecchiature elettroniche; l'impatto ambientale dei RAEE; direttive riguardanti i RAEE.</i>	2 ore – nel pentamestre
	<p>TEEA</p> <p>Prof. Condò Fabrizio</p> <p>Prof. Chinni Giuseppe</p>	<i>Funzionamento di una cella fotovoltaica e analisi di un impianto fotovoltaico. Vantaggi e svantaggi del fotovoltaico.</i>	4 - nel pentamestre
	<p>TMA</p> <p>prof. Zanni Andrea</p> <p>prof. Dipalma Luigi</p>	<i>Analisi della meccanica di un impianto eolico (moltiplicatore di giri, la geometria della pala, l'anemometro, ecc). Vantaggi e svantaggi degli impianti eolici.</i>	4 - nel pentamestre
	<p>1^ LINGUA STRANIERA INGLESE</p> <p>prof.ssa Gentilin Gigliola</p>	<i>Safety at work</i>	3 - nel pentamestre
CITTADINANZA DIGITALE	<p>MATEMATICA</p> <p>prof. Jethor Hoxha</p>	<i>Educazione alla cittadinanza digitale: fake news affidabilità delle fonti, forme di comunicazione digitale, norme comportamentali, identità digitale, tutela dei dati e pericoli</i>	4 ore – nel pentamestre
	<p>LTE</p> <p>prof. Chinni Giuseppe</p>	<i>La netiquette</i>	2 - nel pentamestre
			TOT. 42 ORE

Classe quinta

Il programma di Educazione Civica per la classe 5BE si sviluppa sui nuclei fondanti indicati nella normativa relativi a due macro aree:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Le tematiche relative alla CITTADINANZA DIGITALE sono state ampiamente sviluppate nelle classi precedenti, quindi, si è preferito dare più spazio agli altri due ambiti disciplinari.

Una parte della programmazione è inglobata in una **UDA** riguardante la “**Sicurezza sul lavoro**”.

Visto il prossimo inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, il Consiglio di Classe ha optato per un’unità didattica di apprendimento che sia di fattiva utilità per i futuri lavoratori e incrementi la consapevolezza sui processi e sui rischi legati all’attività lavorativa.

PERCORSO SULLE TEMATICHE GENERALI: COSTITUZIONE E SOSTENIBILITÀ					
Nuclei fondanti	Discipline coinvolte	Tematiche affrontate da ciascuna disciplina	Abilità	Metodologie didattiche	n. ore
COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.	STORIA	I genocidi della prima metà del Novecento e i genocidi del Dopoguerra	Partecipare, in modo attivo e razionale, a momenti di confronto sulle questioni di attualità indicate nei contenuti. Esporre il proprio punto di vista, in modo razionale e argomentato, in relazione alle tematiche (Diritti/ costituzioni) affrontate.	Lezioni frontali, lettura di articoli, visione di filmati, ricerche di gruppo e dibattito costruttivo in classe.	7 ore
	ITALIANO	Letture in classe e a casa de: LA SOLA COLPA DI ESSERE NATI L., Segre-Colombo	Leggere, selezionare le informazioni fondamentali in un testo informativo/ argomentativo per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti relativi agli argomenti indicati.		5 ore
		Le istituzioni comunali, regionali, statali di rappresentanza. Istituzioni dello Stato italiano. Istituti attraverso cui esercitare la sovranità del cittadino	Confrontare e riferire in modo logico, argomentato e documentato in relazione ad alcune tematiche indicate: concetto di DIRITTI, DOVERI, COSTITUZIONE e IDENTITÀ NAZIONALE.		4 ore
		La nascita dell'Europa. Le istituzioni europee. Il rapporto dell'Europa con i singoli Stati.			2 ore
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	1^ LINGUA STRANIERA INGLESE Prof.ssa Gentilin Gigliola	<i>Energy: renewable and non-renewable energy sources. Energy production: primary and secondary sources. Power plants: traditional and alternative A green world: Ecology, Pollution, The 3R's</i>	Comprendere l'utilizzo delle varie fonti energetiche. Comprendere i vantaggi e gli svantaggi delle varie risorse. Comprendere le cause e le conseguenze. Paragonare, scegliere e giustificare. Utilizzare terminologia tecnica specifica. Mettere in atto azioni per limitare l'inquinamento.	Lezioni partecipate, lettura articoli e visione filmati in classe e a casa. Ricerche e lavoro di gruppo. Dibattito in classe.	2 ore - nel pentamestore
					TOT. 20 ORE

UDA SUL TEMA: LA SICUREZZA SUL LAVORO - dal 6 marzo al 19 marzo

Discipline coinvolte	Tematiche affrontate da ciascuna disciplina	Abilità	Metodologie didattiche	n. ore per ciascuna disciplina
Matematica prof.ssa Calearo Susanna	Definizione di frequenza, frequenza assoluta, relativa e percentuale, variabili continue e discrete. Media aritmetica, mediana e moda	Saper calcolare la frequenza relativa e percentuale. Saper riconoscere e utilizzare le principali rappresentazioni grafiche: Diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano e Istogramma Saper leggere ed interpretare dati e diagrammi dal sito dell'INAIL	Lezione partecipata per l'introduzione dei concetti, lezione a gruppi per esercizi e interpretazione dati dal sito dell'INAIL	4 ore nel pentamestre
LTE prof. Canfora Domenico Valter	SICUREZZA ELETTRICA IL RISCHIO ELETTRICO	Conoscere le elementari informazioni sui rischi da contatto elettrico Diapositive del SIRVESS. prova a test SIRVESS di verifica delle nozioni apprese	lezione partecipativa con presentazione immagini sulla lavagna interattiva	2 ore nel pentamestre
TMA prof. Lauricella prof. Dipalma Luigi	SICUREZZA MECCANICA:	sicurezza in officina meccanica, sicurezza specifica sulle macchine a controllo numerico.	lezione pratica in laboratorio	2 ore nel pentamestre
TTIM Prof. Condò Fabrizio Prof. Canfora Domenico Valter	SICUREZZA ELETTRICA	Rischio elettrico	lezione teorica in aula	2 ore nel pentamestre
TEEA Prof. Pernigotti Alberto Prof. Frizzo Giordano	IMPIANTO DI TERRA	Descrivere i principali componenti di un impianto di terra e per quale scopo viene installato.	Lezioni frontali. Attività di ricerca sul web. Dibattito sulle esperienze personali.	2 ore nel pentamestre
1^ LINGUA STRANIERA INGLESE Prof.ssa Gentilin Gigliola	<i>SAFETY AT WORK</i> <i>Safety rules and signs</i> <i>Privacy and online data protection</i>	Utilizzare terminologia specifica. Saper descrivere le procedure di sicurezza in ambiente di lavoro e online. Saper descrivere le procedure di intervento in caso di emergenza. Saper dare ordini, esprimere divieti, dare consigli, esprimere la mancanza di obbligo.	Lezioni partecipate. Presentazione immagini e filmati. Discussione e simulazione impartizione regole e procedure in classe.	2 ore nel pentamestre
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE prof. De Luca Carmine	TRAUMATOLOGIA NELLO SPORT E INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	Vari tipi di infortuni nello sport e misure di pronto intervento.	Lezione frontale	2 ore nel pentamestre
TOT.				16 ORE

1. TOTALITARISMI E GENOCIDI E LOTTA PER LE LIBERTA'. DALLA STORIA ALLA MEMORIA

Classe 5 BE

Docente referente: prof.ssa Lucia Meggiolaro

Periodo: novembre 2022 – maggio 2023

Attività: percorso di conoscenza dei genocidi del passato e del passato più recente (dal genocidio degli armeni alla pulizia etnica in ex Jugoslavia)

1. lettura a casa e in classe del testo: LA SOLA COLPA DI ESSERE NATI G.Colombo- L.Segre- discussione in classe
2. visione de: **Il discorso al senato di Liliana Segre in occasione dell'insediamento** del Senato (ottobre 2023) e visione della testimonianza di **L. Segre dal binario 21** (raiPlay)

Obiettivi

- Riconoscere lo stretto legame tra regime totalitario e violazione dei diritti umani
- Approfondire le cause per cui la civiltà europea non ha saputo fermare gli orrori della shoah (la banalità del male)
- conoscenza di ciò che fu il grande processo di produzione sociale di odio e indifferenza che interessò l'Europa
- **riconoscere l'importanza dei testimoni per essere a propria volta testimoni**

Discipline coinvolte

Il percorso ha coinvolto l'insegnamento della storia.

È stato fornito a tutti gli studenti il materiale di studio (dispensa su genocidi), adottato il testo testimonianza di Liliana Segre

Studenti partecipanti Tutta la classe.

2. ALLE RADICI DELLA COSTITUZIONE. LA COSTITUZIONE ALLE RADICI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Classe 5 BE (4 BE)

Docente referente: prof.ssa Lucia Meggiolaro)

Periodo: (aprile – maggio 2023)

Premessa

Il piano di studi dell'indirizzo professionale vede lo studio di elementi di diritto costituzione solamente nel biennio, nella fase in cui gli studenti, e per l'età e per gli interessi, sono portati a dimenticare o a non vedere connessioni immediate con la loro realtà quotidiana. Gli studenti abbandonano negli anni successivi la disciplina del Diritto. E' stato quindi importante prevedere un percorso di ripresa dei concetti di diritto già svolti, alla luce di una nuova consapevolezza in relazione a: l'età degli studenti e agli argomenti affrontati in storia / italiano, uno sguardo non semplicemente giuridico disciplinare ma di cittadinanza trasversale.

Si sono ripercorse quindi le tappe di un cammino che è partito dallo Statuto Albertino per arrivare alla definizione dei principi fondamentali definiti dall'Assemblea Costituente della Repubblica Italiana e che costituiscono i capisaldi giuridici ed etici della nostra democrazia; ponendo infine attenzione anche agli elementi identificativi della Repubblica italiana (sedi istituzionali, bandiera, emblema..) che spesso vengono ignorati o non se ne conosce il significato.

Attività: Approfondimento storico-giuridico sulla nascita della Costituzione italiana e sulla Carta costituzionale

Obiettivi

- Approfondire e rafforzare la conoscenza dei fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.
- Far emergere i collegamenti del diritto con la disciplina storica.
- Affrontare i temi relativi alla Cittadinanza e Costituzione con uno sguardo storico e critico, analizzando processi e trasformazioni.

Discipline coinvolte

Il percorso ha coinvolto l'insegnamento della storia.

È stato fornito a tutti gli studenti il materiale di studio: in particolare dispense sulla nascita della Costituzione, analisi dei primi 12 articoli, struttura generale della Costituzione. Luoghi istituzionali dei poteri previsti dalla Costituzione. La Bandiera italiana. L'emblema della repubblica. Il Canto degli italiani.

Modalità di verifica

Test semi strutturato. Inoltre durante le interrogazioni di italiano/ storia, in particolare nella fase finale dell'anno scolastico, come esercitazione per l'esame di Stato.

Studenti partecipanti

Tutta la classe.

VISITA AL MUSEO DELLE FORZE ARMATE DI MONTECCHIO MAGGIORE

Classi coinvolte: 5BE

Docente referente: prof.ssa Lucia Meggiolaro

Attività: visita al Museo delle Forze Armate di Montecchio Maggiore, in particolare la sezione dedicata alla **PRIMA GUERRA MONDIALE**

Periodo: 15 dicembre 2022

Premessa

La visita al Museo, ricco nell'allestimento non solo di veicoli, armi e divise, ma anche di cartine, approfondimenti tematici, e di una ricostruzione reale di una trincea, ha permesso agli studenti di comprendere più concretamente quale portata non solo storico-economica, ma soprattutto umana abbiano comportato le due guerre.

Obiettivi e contenuti

- Mettere in relazione la conoscenza teorica della storia con le fonti della storia: documenti e oggetti
- Consolidare i valori della pace e del senso di appartenenza alla patria

Discipline coinvolte

ED. CIVICA - Storia e italiano

Attività preparatorie

Studio in novembre della Prima Guerra Mondiale; visione di documentari

Modalità di verifica

Interrogazioni con riferimento alla visita effettuata.

Studenti partecipanti

Intera classe (eccetto gli assenti del giorno:1 studente).

USCITA DIDATTICA AL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

Classi 5 BE (e 5 BM)

Periodo: 9 febbraio 2023

INSEGNANTI: Meggiolaro Lucia, Zippo M. Debora (e Capponnetto Alice)

Obiettivi

1. Esperienza diretta di un personaggio studiato
2. Conoscenza del territorio
3. Sviluppo di interessi e stimolo ad esperienze culturali
4. Contatto con la storia attraverso le imprese dannunziane

Discipline coinvolte

ED. CIVICA - Italiano e storia

Attività preparatorie

L'uscita didattica è stata preceduta dallo studio di Gabriele D'Annunzio e dalla visione del film "Il ritratto di Dorian Gray" per far meglio comprendere la teoria dell'Estetismo.

Descrizione dell'esperienza

La visita si è articolata prima nel giardino con la visita al Mausoleo e alla sede del motoscafo utilizzato per l'impresa di Buccari e alla mostra della sua collezione di scarpe e profumi e poi con la visita guidata alla sua casa, attraverso la quale si è indagato:

- Sui rapporti con Mussolini e il fascismo
- Sui rapporti con i debitori
- Sullo stile creativo e sfrontato che caratterizzava D'Annunzio

Non sono state realizzate prove di verifica specifiche ma vi è stato un richiamo costante all'esperienza nelle lezioni e interrogazioni di italiano e storia successive.

Studenti partecipanti

Intera classe (eccetto uno studente assente).

Griglia di valutazione di ed. civica d' Istituto

VOTO	DESCRITTORI	DETTAGLIO dei DESCRITTORI
4	Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante
	Abilità	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5	Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.
	Abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.
6	Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.
	Abilità	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.
7	Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.
	Abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.
8	Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
	Abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.
9	Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	Abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.
10	Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Abilità	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
	atteggiamenti e comportamenti	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.

